

# Inventario del “Fondo Mario Gazzini”

1925 – 1997 (con doc. dal 1883)

a cura di Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi

Inventario realizzato con il contributo della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico e con la direzione tecnica del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Il lavoro è stato compiuto nell'ambito del progetto di riordino e di valorizzazione di archivi finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e di Rovereto.

## Indice

Mario Gazzini, 1910-1997	p. 4
Consiglio superiore coloniale, 1923-1939	p. 11
“Fondo Mario Gazzini”, 1925-1997 (con doc. dal 1883)	p. 15
1. Documentazione anteriore al febbraio 1945, 1934-1943	p. 19
1.1. Corrispondenza, 1934-1943	p. 20
1.2. Il Bollettino di Gimma, 1937-1938	p. 22
1.3. Diari di Etiopia, 1936-1941	p. 23
1.4. Articoli, racconti e opere di Mario Gazzini, 1934-1943	p. 24
2. Documentazione relativa a Zonderwater, 1941-1995	p. 26
2.1. "Zonderwater. Prigionieri in Sudafrica", 1941-1995	p. 27
2.2. Redazioni di "Zonderwater", 1953-1987	p. 30
2.3. "Captivi italici in Sud Africa", 1986-1995	p. 33
3. Documentazione posteriore al febbraio 1947, 1947-1997	
(con doc. dal 1883)	p. 34
3.1. Corrispondenza, 1947-1997	p. 35
3.2. Ministero degli affari esteri (già Ministero dell’Africa italiana), 1947-1991 (con doc. dal 1883)	p. 37
3.3. Scoutismo, 1947-1962 (con doc. dal 1945)	p. 41
3.4. Rivista "Affrica", 1947-1997	p. 44
3.5. Associazione africanisti italiani, 1952-1997	p. 45
3.6. Istituto italo-africano, 1951-1997	p. 46
3.7. RAI-Radiotelevisione italiana, 1962-1997	p. 48
3.8. Carteggio ed atti per oggetto, 1947-1996 (con doc. dal 1935)	p. 50
3.9. Opere e articoli di Mario Gazzini, 1947-1991 (con doc. dal 1945)	p. 52
3.10. Attività per altri enti ed associazioni, 1947-1995	p. 54
3.11. Convegni, 1947-1993 (con doc. dal 1896)	p. 55
3.12. Raccolta stampa, 1948-1997	p. 56
4. Carteggio ed atti privati, 1925-1996	p. 57
4.1. Carteggio ed atti privati, 1934-1996	p. 58
4.2. Rubriche, 1979-1985	p. 59
4.3. Fotografie e miscellanea, 1925-1995	p. 60

## ***Mario Gazzini, 1910 maggio 14-1997 settembre 25***

Tipo soggetto: Persona

Date di esistenza

1910 maggio 14-1997 settembre 25

Storia

Nato a Rovereto (Tn) nel 1910 quando il Trentino era parte dell'Impero austro-ungarico, all'età di cinque anni, alla vigilia del conflitto italo-austriaco, viene mandato con la famiglia in esilio in Austria, a Weng bei Altheim, nei pressi del campo profughi trentini di Braunau. Dopo il rientro, avvenuto nel 1919, risiede a Rovereto, dove frequenta le scuole, fino al diploma di computista commerciale conseguito alla Scuola media commerciale pareggiata di Rovereto.

Nel 1931 parte per il servizio di leva, svolto ad Imperia, presso il comando della divisione "Cosseria" comandata dallo storico e scrittore militare gen. Rodolfo Corselli. Assegnato ai servizi speciali dell'Ufficio di stato maggiore in qualità di disegnatore-dattilografo, collabora col periodico "L'amico del soldato".

Tornato a Rovereto, inizia la sua collaborazione con pubblicazioni locali, come "Il Bollettino del Museo storico italiano della guerra", e scrive cronache giornalistiche per il quotidiano "Il Brennero" e la rivista "La Ghirba" di Torino.

Nel 1934 viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario presso il comitato cittadino dell'Opera nazionale balilla (ONB), carica da cui si dimette per protesta contro l'ingiustizia della mancata concessione di una borsa di studio ad un meritevole ragazzo roveretano, perché figlio di un fotografo ambulante. Sempre nel 1934, scrive un pezzo teatrale, "Il duce dei Mille", mentre sulla rivista "La Ghirba" di Torino inizia la pubblicazione a puntate de "Il diario di Damiano Chiesa"; è inoltre autore di alcune pagine inserite nel IV volume dell'"Antologia dei giovani poeti e scrittori italiani". Inizia quest'anno anche la sua collaborazione con "Il corriere dei piccoli" di Milano.

Un suo racconto, "Cupidama", è pubblicato a Rovereto nel 1936 e nello stesso anno viene pubblicato a Milano per Editoriale Moderna "Il diario di Damiano Chiesa".

Nel giugno del 1936 si imbarca volontario a Napoli con la divisione Cosseria con destinazione Massaua in Etiopia; in questo periodo continua a scrivere articoli per il "Trentino" e tiene un diario d'Etiopia, dove annota le vicende principali della sua permanenza in Africa Orientale. Sua è l'iniziativa della prima Mostra fotografica e di arte africana organizzata in Africa, a Mai Cannetà, nella regione del Tambien.

In seguito si unisce alla divisione "Laghi" con cui raggiunge, nel 1937, il capoluogo e sede del governo di Galla e Sidama, Gimma.

Congedato nel 1937, rimane a Gimma come civile e dipendente dell'allora Ministero dell'Africa italiana - Ufficio studi, per il quale lavora in qualità di responsabile dell'Ufficio stampa del Galla e Sidama, fondando e dirigendo il "Bollettino di Gimma", bisettimanale a stampa che conclude le sue pubblicazioni nel 1939. Cura inoltre il giornale - radio di Gimma, diffuso in italiano e poi tradotto in galla ed amarico, diffuso a mezzo altoparlante e comprendente notizie e informazioni locali, di agricoltura e di artigianato.

Prima e durante il servizio presso l'Ufficio studi, è attivo collaboratore del Touring Club italiano, contribuendo alla compilazione della "Guida dell'Africa Orientale italiana", edita nel 1938.

Lo scioglimento del "Bollettino di Gimma" porta successivamente al sorgere del settimanale "La Pattuglia", di formato e natura diversa e al cui primo numero collabora anche Curzio Malaparte.

Lavora nel frattempo anche alle "Novelle dal clima duro" e a "L'eroe di Daro Taclè", opere rimaste per il momento inedite a causa delle vicissitudini belliche.

A fine 1939 lascia il Galla e Sidama in licenza matrimoniale, rientrando in Italia per sposare Vera Campanino di S. Giovanni dei Zoppi e per partecipare a Napoli alla commemorazione del primo caduto in Africa Orientale, Mario Morgantini.

Nel semestre di permanenza in Italia tiene a Rovereto, all'Istituto di cultura, una conferenza sul tema "Acrobazie di stampa in Africa" e, nel febbraio del 1939, si iscrive all'albo dei giornalisti. Richiamato alle armi nel 1940, parte per il fronte nel Galla e Sidama inquadrato nella divisione del gen. Di Pralormo. Nei primi mesi del 1941 tiene un altro diario d'Etiopia, interrotto alcuni giorni prima della cattura da parte degli inglesi nella regione dell'Omo Bottego.

L'esperienza della prigionia segna profondamente il destino di Mario Gazzini, che, già allora interessato all'Africa, ne fu definitivamente conquistato.

Prigioniero di guerra dal 12 giugno 1941 al 21 gennaio 1947, conosce i lavori forzati nei campi provvisori d'Etiopia. Trascorre qualche mese in Somalia e poi in Kenya, dove subisce gli avvenimenti del 1943 e i giorni connessi all'assunzione del governo da parte di Badoglio. Dopo varie peripezie, nel 1944 arriva nel campo per prigionieri di guerra di Pietermaritzburg, in Sud Africa, dove conosce il ferrarese Mario Vacchi, amico e futuro collaboratore nei restanti anni di prigionia; insieme rifondano il settimanale "La pattuglia repubblicana", che si aggiunge alle altre pubblicazioni "a muro" del campo. Nel 1945, con il numero di matricola 59296 e insieme a Mario Vacchi, approda nel campo di Zonderwater, nel Transvaal, non lontano dalla capitale Pretoria.

Durante la permanenza nel campo, tra le varie attività, continua a produrre lavori scritti, tra cui i testi per "Il canto del prigioniero" e "Amor di sogno", pezzi musicati dal prigioniero Alberto Scoppetta.

Scrivono insieme a Mario Vacchi l'opera teatrale "Cuori e croci", che sarà però edita solo nel 1950 e soprattutto, sempre insieme a Mario Vacchi, compone la sua opera principale, "Italiani nel Sud", ultimata a fine 1946 e composta di più di mille pagine, ma pubblicata in Italia, dopo varie revisioni e riscritture solo nel 1987, dalla casa editrice Bonacci col titolo "Zonderwater. I prigionieri in Sudafrica (1941-1947)".

Finalmente, quasi a un biennio dalla fine della guerra, l'ultimo convoglio di prigionieri di guerra proveniente dal Sudafrica, e con lui Mario Gazzini, arriva a Napoli: è la nave "Chitral" ed è il 21 gennaio 1947.

Collocato in congedo illimitato nel marzo 1947, si stabilisce a Roma con la moglie, riprendendo l'attività giornalistica e la collaborazione a riviste e quotidiani.

Viene riassunto dal non ancora disciolto Ministero dell'Africa italiana all'Ufficio studi presso l'archivio storico, assumendo la reggenza dell'archivio fin dopo l'avvenuto passaggio al Ministero degli affari esteri.

Sempre nel 1947 inizia la collaborazione alla rivista "Africa" e alla "Gazzetta dei piccoli".

Nel 1948 accetta la nomina di Commissario centrale del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (CNGEI), diventando anche direttore della rivista scout "Sii preparato!".

Gazzini fa parte dell'Associazione regionale "Famiglia trentina" a Roma, per la quale scrive articoli e prepara servizi giornalistici.

Ancora nel 1948, per l'Enciclopedia italiana Treccani, cura la voce "prigionieri di guerra" e "scoutismo".

Contemporaneamente all'intensa attività di ricerca svolta per l'Ufficio studi, collabora alla "Voce dell'Africa", notiziario dell'Istituto italo-africano, alla "Gazzetta dei piccoli" e a "Montagne e uomini", sempre sul tema Africa.

Dal 1950 diventa direttore del bisettimanale di cultura e varietà "Il medaglione" e della rivista "Boy scout".

Nel maggio del 1952 nasce la figlia Tiziana, che seguirà le orme del padre, diventando giornalista e scrittrice.

In seguito alla soppressione del Ministero dell'Africa italiana, avvenuta nel 1953, chiede ed ottiene di andare in pensione. Da questo momento la sua attività di giornalista ed esperto africanista si intensifica, facendo ricerche per conto dell'"Associazione africanisti italiani" e per l'"Istituto italo-africano".

Contemporaneamente continua a lavorare alla sua opera "Zonderwater", presentandone una copia al concorso per la "Fondazione G. Civinini" nel 1953; fa richiesta ad alcune case editrici di pubblicare il volume, ma senza esito.

Dal 1955 al 1972 diventa collaboratore per il "Comitato per la documentazione dell'Opera dell'Italia in Africa" scrivendo le tabelle cronologiche in appendice ai volumi della serie "L'Italia in Africa"; inoltre viene incaricato dal Ministero di curare le voci "Lavoro italiano in Africa" e "L'opera dei prigionieri di guerra italiani in Africa".

In qualità di esperto, diventa gerente e consegnatario del settore Archivio storico e fondi archivistici del cessato Ministero dell'Africa italiana, fondi poi acquisiti dal Ministero degli affari esteri.

Dal 1957 è reggente della segreteria generale dell'"Unione stampa periodica italiana (USPI)".

Nel 1961 diventa direttore della rivista "Scoutismo" mentre dal 1964 in poi è incaricato dalla RAI, Direzione dei servizi giornalistici e programmi per l'estero, di curare i servizi radiofonici Italia - Africa trasmessi ad onde corde e in varie lingue.

Nel frattempo lavora al volume "Provvedimenti per l'Africa. Consiglio superiore coloniale. 1923-1939" a cura del Comitato per la documentazione dell'Opera dell'Italia in Africa.

Nel 1971 viene pubblicato il volume "Gli archivi storici del soppresso Ministero dell'Africa italiana e del Ministero degli affari esteri dalle origini al 1922", a cura dello storico per l'Africa Carlo Giglio e di cui Gazzini cura la parte relativa alle fonti.

Dal 1975 in poi collabora stabilmente alla cura dell'“Inventario dell'archivio storico del soppresso Ministero dell'Africa italiana”, edito in più volumi nel corso degli anni.

In questi anni lavora inoltre agli inventari del Consiglio di tutela Nazioni Unite 1946-1950), dell'archivio Eritrea (1880- 1945)” e della II direzione Africa Orientale.

Nel 1977 collabora alla stesura del volume “Etiopia-Mar Rosso. Documenti 1890-1891” della collana “Italia in Africa”, curata dal Comitato e nel 1984 compila il repertorio del fondo “Comitato della documentazione delle attività italiane in Africa”.

Sempre cercando una casa editrice che pubblichi il suo “Zonderwater”, revisiona più volte il libro, fino a che, nel 1987 la casa editrice Bonacci di Roma pubblica la sua opera, che riscuote successo e merita parecchie recensioni. “Zonderwater sarà anche ispirazione per il film-documentario “Captivi italici in Sud Africa” del regista italo-sudafricano Stefano Moni, che chiama Gazzini come consulente storico. Il film è pronto nel 1989 e sarà proiettato a Rovereto nel 1991, con la presenza di Gazzini stesso.

Nel 1989 partecipa al Convegno “Fonti e problemi dell'Africa coloniale italiana” a cura del Ministero per i beni culturali e ambientali e dell'Università degli studi di Messina, i cui atti saranno pubblicati nel 1996; tra gli interventi figura quello di Gazzini intitolato “I prigionieri italiani in Africa. Appunti sulla questione del lavoro”. Continua a collaborare con la RAI fino al 1997, anno della sua morte a Roma.

## Luoghi

Nato a Rovereto (Tn), morto a Roma.

Nel 1916, nel corso della prima guerra mondiale, è profugo insieme alla famiglia a Weng, in Austria, dove deve rimanere fino al 1918. Rientrato a Rovereto, vi rimane fino al 1935, ad eccezione del periodo passato ad Imperia per il servizio di leva.

Nel 1936 parte volontario per l'Africa Orientale, in Eritrea, ad Addis Abeba; dal 1937 al 1939 risiede nel Galla e Sidama, uno dei governi in cui era diviso il territorio dell'Africa Orientale Italiana.

Rientrato in Italia, sposa la baronessa Vera Campanino e nel 1940 risiedono insieme a Follonica (Gr); ben presto viene richiamato alle armi per combattere sui fronti d'Etiopia, dove, nel 1941, viene catturato dagli inglesi.

Da questo momento inizia la sua vicenda di prigioniero di guerra, che si protrae fino al febbraio 1947: dal 1941 al 1944 è prigioniero nei campi in Etiopia e poi in Kenya; nel 1944 arriva in Sudafrica, nel campo di Pietermaritzburg e da lì approda ad uno dei campi di concentramento per prigionieri di guerra più grandi allestiti durante la seconda guerra mondiale.

Rientrato a Roma nel 1947, vi risiede fino alla sua morte.

## Funzioni, occupazioni, attività

Giornalista, scrittore, corrispondente per la radio televisione italiana; archivista, esperto africanista.

## Contesto generale

L'Italia di fine secolo si trovava di fronte alle altre potenze coloniali ed imperialistiche, in particolare l'Inghilterra, la Francia e la Germania, desiderose di procurarsi materie prime, estendere i loro commerci e sfruttare le grandi miniere di oro e diamanti.

L'Italia, rimasta per lo più fino ad allora estranea alle conquiste, ricevette particolari sollecitazioni dal governo Crispi a condurre le operazioni coloniali in modo più energico, operazioni che portarono l'Italia alla fondazione della Colonia Eritrea nel 1890 e in seguito all'annessione della Libia nel 1912.

Con lo scoppio della prima guerra mondiale e le realtà che ne erano emerse, l'illusione colonialista italiana di veder fiorire un'“altra Italia” al di là dell'Atlantico era definitivamente tramontata.

Infatti sarà solo dopo l'instaurazione del fascismo e di Mussolini, che il colonialismo e l'imperialismo in Italia ritorneranno in auge, non solo in consonanza con l'ideologia del nuovo regime, ma come strumento di dominio oltre che come mezzo per allentare, anche attraverso l'emigrazione verso le colonie, la conflittualità sociale e l'opposizione politica.

La politica coloniale di Mussolini si concretizzò nel 1935, quando decise di dichiarare guerra all'impero

d'Etiopia, confinante con le colonie d'Eritrea e Somalia. Il 9 maggio del 1936, lo stesso Mussolini dichiarò che i territori dell'impero etiopico erano sotto la sovranità del re d'Italia, che diveniva così imperatore.

È in questo contesto che Mario Gazzini venne mandato, da civile, nel territorio del Galla e Sidama, nell'ambito generale di una missione civilizzatrice dell'Italia, finalizzata alla liberazione di un popolo dalla schiavitù e dall'arretratezza culturale, in sintonia con la propaganda fascista.

Ma nel corso della seconda guerra mondiale tutte le colonie italiane andarono perdute. Nel 1941 l'imperatore Hailè Selassie ripristinò il suo potere in Etiopia e la Gran Bretagna occupò tutti i territori di quella che era stata l'Africa orientale italiana.

Durante le campagne condotte in Africa settentrionale e orientale nel 1940-1941, le forze alleate catturarono un numero sempre crescente di combattenti italiani, tra cui lo stesso Mario Gazzini, che fu preso nel 1941 in Etiopia e mandato in campi provvisori di prigionia – istituiti in fretta e furia nelle retrovie, dove le condizioni di vita erano assai precarie.

Per gli alleati era dunque necessario trasferire altrove i prigionieri di guerra. Fra le nazioni alleate destinate ad accogliere in appositi campi di prigionia i soldati italiani, figurava l'Unione Sudafricana.

La firma dell'armistizio dell'8 settembre, e ancora di più il capovolgimento di schieramento della dichiarazione di guerra alla Germania, trovò i prigionieri di guerra italiani impreparati e provocò lacerazioni e divisioni.

Già nel 1943 cominciò comunque il rimpatrio dei prigionieri, gli invalidi, gli anziani e pochi altri; dopo vari trasferimenti nei campi di prigionia africani, Mario Gazzini arrivò in Sud Africa nel 1945, nel campo di Zonderwater, e vi rimase fino al 1947, anno in cui rientrò finalmente in Italia.

L'esperienza vissuta da Gazzini durante tutto il periodo trascorso in Africa lo segnò profondamente, tanto che gran parte della sua vita futura lo portarono a diventare un esperto africanista, conoscitore della storia, delle società, delle abitudini e dell'arte, non solo del Sud Africa, ma di tutta l'Africa.

Gazzini si inserì a vario titolo, come giornalista, come archivistica, come esperto, nel dibattito post-coloniale che attraversò un po' tutta l'Europa nel periodo del dopo guerra e che è ben esemplificato dalla sua continua collaborazione con varie istituzioni, tra cui l'Istituto Italo-Africano, con varie associazioni e con articoli per riviste.

## Relazioni

Relazione di tipo familiare:

Vera Campanino di S. Giovanni dei Zoppi, 1940 febbraio 3-1990 ottobre 31.

Vera Campanino di S. Giovanni dei Zoppi nacque a Torre del Greco il 7 dicembre 1916; il 3 febbraio 1940 sposò a Follonica Mario Gazzini. Durante la seconda guerra mondiale prestò servizio di infermiera volontaria della Croce rossa italiana e fu partigiana nel 1943-1944 nella IIIa Brigata d'assalto G. Garibaldi. Nella prima tornata elettorale postbellica in Toscana si candidò nel partito socialista e dal 1951 al 1983 fu vice presidente dell'Associazione regionale "Famiglia Trentina" in Roma.

Il 4 maggio 1952 nacque a Roma la figlia Tiziana.

Vera Campanino morì il 31 ottobre 1990.

Relazione di tipo associativo:

Ministero degli affari esteri, già Ministero dell'Africa italiana, 1937-[1979].

Mario Gazzini fu dipendente del Ministero dell'Africa italiana fin dal 1937 come reggente dell'Ufficio studi e propaganda del Governo del Galla e Sidama in Etiopia e come reggente della Sezione Galla e Sidama dell'Istituto italiano per l'Africa.

Ritornato dalla prigionia nel 1947, prese servizio presso l'Ufficio studi del Ministero dell'Africa italiana e fu assegnato all'Ufficio II (storico), di cui ricostituì l'archivio.

Fu collocato a riposo nel 1955 per il servizio prestato nei ruoli del soppresso Ministero dell'Africa italiana.

Fu successivamente redattore e collaboratore per il Comitato per la documentazione dell'Opera dell'Italia in Africa (dal 1955 al 1972), che dopo la soppressione del Ministero dell'Africa italiana dipese dal Ministero degli affari esteri. Per il Comitato si occupò della tenuta dell'archivio, del coordinamento delle ricerche archivistiche e della redazione di inventari e volumi. Dal 1972 e presumibilmente fino al 1979 fu collaboratore esperto, con il compito di assistere le persone interne al Comitato nelle ricerche, ma non si occupò più della direzione dell'archivio.

Relazione di tipo associativo:  
“Istituto italo-africano”, 1947-1995

Mario Gazzini iniziò la collaborazione con l’Istituto italo-africano fin dal 1947, scrivendo articoli per la rivista “Affrica”, organo dell’Istituto.

L’Istituto italo-africano fu eletto a ente morale nel 1908 col nome di “Istituto coloniale italiano”; durante il regime fascista fu strumento di propaganda coloniale con il nome di “Istituto coloniale fascista” (1928-1937) e poi “Istituto fascista dell’Africa italiana” (1937-1947). A guerra conclusa, nel 1947 fu denominato “Istituto italiano per l’Africa”.

In seguito alla soppressione del Ministero dell’Africa italiana nel 1953, l’Istituto venne ristrutturato, elevato a ente di diritto pubblico nel 1956 e sottoposto alla vigilanza del Ministero degli affari esteri.

Nel 1971, in seguito all’adozione del nuovo statuto (approvato nel 1987), l’Istituto cambiò nome e divenne “Istituto italo-africano”, col compito di promuovere lo sviluppo dei rapporti di cooperazione, solidarietà e amicizia italo-africana, e al contempo, studi e ricerche sull’Africa.

In qualità di archivista ed esperto africanista, Gazzini collaborò con l’Istituto, scrivendo articoli e facendo ricerche; dal 1972 al 1980 fu inoltre direttore del notiziario dell’Istituto, “La voce dell’Africa”.

Nel 1995, l’”Istituto italo-africano” viene unito all’ “Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente” con la creazione del nuovo “Istituto italiano per l’Africa e l’Oriente”.

Relazione di tipo associativo:  
Corpo nazionale giovani esploratori italiani (C.N.G.E.I.), 1948-1962

Mario Gazzini fu iscritto fin dal 1924 alla sezione roveretana del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (Boy scout d’Italia).

Durante il regime fascista, il corpo venne soppresso e fu reintegrato dopo la guerra.

Nel 1948, Mario Gazzini fu eletto Commissario generale ai Torchi (cioè alla stampa e pubblicazioni) del Corpo nazionale giovani esploratori italiani e nel 1949 ricevette la qualifica di “Senior d’Italia”.

Nello stesso anno venne nominato direttore responsabile delle riviste “Boy scout” e “Sii preparato”; nel 1961 ebbe la direzione anche della rivista “Scoutismo”.

Relazione di tipo associativo:  
Unione stampa periodici italiani (U.S.P.I.), 1953-[1997].

L’Unione stampa periodici italiani nacque nel 1953 per iniziativa di un gruppo di direttori, editori e collaboratori di riviste con lo scopo di contribuire alla diffusione della cultura, dell’arte e del progresso scientifico, sociale ed economico mediante la libera circolazione delle idee e delle informazioni, promuovendo a tal fine lo sviluppo della stampa periodica ed assicurando la difesa dei suoi interessi morali e materiali attraverso agevolazioni e riconoscimenti. Era finalità dell’Unione anche la creazione di un legame professionale di solidarietà per coloro che lavoravano nella stampa periodica.

Fin dalla sua istituzione Mario Gazzini fu iscritto all’Unione, della quale fu sia segretario, dal 1953 al 1956, sia segretario generale, dal 1957 al 1962. Pubblicò “L’U.S.P.I. nel 1957-1959” per il III congresso dell’associazione ed ottenne nel 1973 il diploma di benemerita. Fu presumibilmente iscritto fin alla sua morte.

Relazione di tipo associativo:  
Radiotelevisione italiana (RAI), 1964-1997.

Dal 1964, Mario Gazzini si occupò dei servizi giornalistici Italia-Africa per la RAI-TV, offrendo sia testi per trasmissioni quotidiane a onde corte, sia notizie e commenti riguardanti l’Africa. Il rapporto di collaborazione tra Gazzini e la sede RAI proseguì con l’invio delle brevi per le trasmissioni fino al 1997.

Altre relazioni di tipo associativo:



- “Associazione africanisti italiani”, [1952-1997]

Associazione che aveva sede presso l’Istituto di storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici dell’università di Pavia”, di cui Gazzini era socio e con cui collaborò per la compilazione dell’“Inventario dei manoscritti e testi stampati relativi all’Africa anteriori al 1815 esistenti in Italia”, opera edita nel 1971 sotto la direzione dello studioso Carlo Giglio, che fu per anni protagonista degli studi di africanistica in Italia.

- “Zonderwater block. Associazione ex POW reduci dai campi di concentramento in Sud Africa”, 1965-1997.

Associazione attiva in Italia, con sede a Milano, e in Sudafrica, con cui Gazzini collaborava sia con articoli e pubblicazioni per la rivista dell’Associazione “Tra i reticolati (TIR)”, sia partecipando attivamente a manifestazioni e ricorrenze.

Vicepresidente dell’Associazione in Sudafrica fu Duilio De Franceschi, il quale creò a Zonderwater, nel 1990, il Museo di Zonderwater, a cui Gazzini regalò, tra l’altro, i manoscritti originali delle sue opere “Cuori e croci” e “Zonderwater”.

Norme e convenzioni

- ISAAR (CPF) – International Standard Archival Authority Record For Corporate Bodies, Persons and Families,  
Second Edition, Canberra, Australia, 27-30 October 2003.

Data di redazione, revisione o cancellazione

La presente scheda è stata redatta nel dicembre 2006.

Note sulla compilazione dei record

Le compilatrici della scheda sono Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi.

## ***Bibliografia e fonti***

Fonti archivistiche:

- Fondo Mario Gazzini
- "Captivi italiani in Sud Africa"

Bibliografia:

"Fonti e problemi della politica coloniale italiana. Atti del convegno Taormina - Messina, 23-29 ottobre 1989", Ministero per i beni culturali e ambientali, Roma, 1996, voll. 2.

Gazzini Mario, "Zonderwater. I prigionieri in Sudafrica (1941-1947)", Bonacci editore, Roma, 1987.

Malaparte Curzio, "Viaggio in Etiopia e altri scritti africani", a cura di Enzo R. Laforgia, Vallecchi, Firenze, 2006.

"Ricordo di Mario Gazzini (1910-1997)", a cura di Tiziana Gazzini, Orecchio acerbo, Roma, 2003.

"Tra i reticolati", a cura di Ugo Tebaldini, Associazione ex POW reduci dai campi di concentramento in Sud Africa, Milano, 1998.

## ***Consiglio superiore coloniale, 1923 gennaio 1-1939 settembre 16***

Tipo soggetto: Ente

Date di esistenza

1923 gennaio 1-1939 settembre 16

### Storia

Il Consiglio superiore coloniale venne istituito con regio decreto 31 dicembre 1922, n. 1817 che prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 1923 fossero soppressi il Consiglio coloniale ed il Comitato superiore amministrativo e le loro attribuzioni fossero demandate ad un Consiglio superiore coloniale, istituito presso il Ministero delle colonie.

Fu il massimo organo consultivo di cui doveva essere sentito il parere per la compilazione dei provvedimenti riguardanti l'amministrazione dell'Africa.

Il Ministero delle colonie venne trasformato in Ministero dell'Africa italiana con regio decreto 8 aprile 1937, n. 431 e suddiviso in uffici, dicasteri e segreterie, tra cui quella del Consiglio superiore coloniale.

Venne soppresso in seguito al decreto del duce 31 luglio 1939 e concluse la propria attività il 16 settembre dello stesso anno.

### Luoghi

Il Consiglio superiore coloniale aveva sede a Roma.

### Funzioni, occupazioni e attività

Il Consiglio superiore coloniale per l'esame degli affari riguardanti le tre sezioni, nelle quali era costituito, deliberava in adunata generale sotto richiesta del Ministero delle colonie per questioni di carattere generale, di particolare importanza o per il riesame degli affari già trattati presso le sezioni. In tutti gli altri casi, il Consiglio deliberava diviso per sezioni.

La richiesta di pareri del Consiglio superiore coloniale proveniva dal Ministero delle colonie ed era accompagnata da una relazione, alla quale erano uniti tutti gli atti ed i documenti occorrenti per l'esame dell'affare. I pareri del Consiglio avevano carattere puramente consultivo.

La convocazione del Consiglio o delle sezioni era fatta mediante avviso dal rispettivo presidente almeno tre giorni prima dell'adunanza; solo in casi di urgenza l'avviso poteva essere comunicato ventiquattrore prima ed essere fatto direttamente dal Ministero.

Per la validità delle adunanze occorreva l'intervento della maggioranza dei componenti del Consiglio e le deliberazioni venivano adottate a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità aveva predominanza il voto del presidente.

Ai componenti del Consiglio era corrisposta una medaglia di presenza per il loro intervento alle sedute.

### Mandato/fonti normative

- Legge 24 maggio 1903, n. 205, che istituisce il Consiglio coloniale per gli affari riguardanti l'Eritrea.
- Legge 5 aprile 1908, n. 161, che istituisce il Consiglio coloniale per gli affari riguardanti la Somalia.
- Regio decreto 20 novembre 1912 n. 1205, sull'istituzione del Ministero delle colonie.
- Regio decreto 11 gennaio 1914, n. 151, sull'istituzione presso il Ministero delle colonie di un Comitato superiore amministrativo per tutti gli affari riguardanti la Tripolitania e la Cirenaica.
- Regio decreto 31 dicembre 1922, n. 1817, che sopprime il Consiglio coloniale ed il Comitato superiore amministrativo ed istituisce a partire dal 1° gennaio 1923, presso il Gabinetto delle colonie, il Consiglio superiore coloniale.
- Regio decreto 7 aprile 1927, n. 467, sulle modificazioni al funzionamento del Consiglio superiore coloniale.
- Decreto ministeriale 1° giugno 1927, che detta le norme per il funzionamento del Consiglio superiore coloniale.

- Regio decreto 3 aprile 1930, n. 437, che modifica la composizione del Consiglio superiore coloniale.
- Decreto del Duce 31 luglio 1939, che sopprime il Consiglio superiore coloniale.

#### Struttura amministrativa

Il Consiglio superiore coloniale era ripartito in tre sezioni, alle quali era demandato l'esame dei seguenti affari:

- affari giuridici ed amministrativi;
- affari economici e finanziari;
- affari relativi all'organizzazione ed amministrazione militare, alla marina mercantile, gli affari trattati dall'Ufficio studi e propaganda, gli affari del personale, quelli relativi ai servizi postali ed elettrici e quelli non riconducibili alle altre due sezioni.

Il Consiglio superiore coloniale era inoltre composto:

- dal presidente che era il Sottosegretariato delle colonie;
- da quattro rappresentanti del Parlamento, eletti, due per ciascuna, dalle Assemblee legislative;
- da due membri del Consiglio di stato;
- da un rappresentante dell'Avvocatura generale erariale;
- da un membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- da un rappresentante del Ministero degli affari esteri e da uno del Ministero delle finanze;
- dai due direttori generali e dal capo dell'ufficio speciale studi e propaganda del Ministero delle colonie;
- da quattro esperti estranei all'amministrazione, scelti dal Ministero delle colonie, che li proponeva alla nomina regia.

Il Ministero delle colonie, all'inizio di ogni anno, provvedeva a nominare con decreto i presidenti delle sezioni e ad assegnare loro i componenti.

Il Regio decreto del 3 aprile 1930, n. 437 modificò la composizione del Consiglio superiore coloniale, che fu così composto:

- dal Sottosegretariato alle colonie, che lo presiedeva;
- da quattro rappresentanti del Parlamento, eletti, due per ciascuna, dalle Assemblee legislative;
- dal presidente dell'Istituto coloniale fascista;
- dal presidente della Camera di commercio italo-coloniale;
- da due membri del Consiglio di stato;
- da un membro della Corte dei conti;
- da un rappresentante dell'Avvocatura generale erariale;
- da un membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- da un funzionario del Ministero degli affari esteri;
- dal direttore generale della sanità pubblica presso il Ministero dell'interno;
- dal direttore generale delle dogane presso il Ministero delle finanze;
- dal direttore generale della marina mercantile o di un funzionario civile o militare da lui delegato;
- da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri della giustizia e degli affari del culto, della marina, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni;
- dai segretari generali di colonia distaccati al Ministero delle colonie e dai capi degli uffici amministrativi del medesimo Ministero;
- da otto esperti, dei quali tre scelti tra persone che avessero ricoperto la carica di Governatore o di segretario generale di colonia e cinque tra coloro che fossero stati in possesso di uno di questi requisiti:
  - a) studi e pubblicazioni di speciale importanza in materia coloniale;
  - b) importante ed affermata attività nel campo economico e commerciale coloniale.

Il presidente provvedeva all'assegnazione degli affari alle diverse sezioni ed alla nomina dei relativi relatori per le adunanze generali, altrimenti la nomina dei relatori era affidata al presidente di sezione.

#### Contesto generale

L'Italia di fine secolo si trovò di fronte alle altre potenze coloniali ed imperialistiche, in particolare all'Inghilterra, alla Francia e alla Germania, desiderose di procurarsi materie prime, estendere i loro commerci e sfruttare le grandi miniere di oro e diamanti.

Dopo la Conferenza Internazionale di Berlino le potenze imperialiste cercarono di regolarizzare la spartizione dell'Africa, ma i forti interessi, portarono comunque a conquiste belliche ed accaparramenti di più territori possibili.

L'Italia, rimasta fino ad allora estranea dalle conquiste, ricevette particolari sollecitazioni dal governo Crispi (1887-1891).

Già nel 1882 il governo italiano decise di comperare la Baia di Assab, allora proprietà della Compagnia mercantile Rubattino e di utilizzarla come base per poter poi avanzare nel territorio; nel 1885 fu così occupata la città di Massaua e poi l'Etiopia (Abissinia), che formarono i cosiddetti possedimenti italiani nel Mar Rosso.

Tra il 1885 ed il 1889 si svolse la prima campagna d'Eritrea, che portò all'accordo tra il governo italiano con il negus di Etiopia Menelik, il quale, con il trattato di Ucciali, riconobbe il protettorato italiano su quel territorio, che fu chiamato colonia Eritrea.

Nel 1889 l'Italia ottenne, tramite un accordo da parte del console italiano con i sultani, anche i protettorati sul sultanato di Obbia e su quello della Migiurtina; nel 1892, il sultano di Zanzibar concesse in affitto alcuni porti alla società commerciale Filonardi.

Tornato al governo negli anni 1893-1896, Crispi promosse una nuova campagna contro l'Etiopia che si concluse con la sconfitta di Adua del 1896.

In seguito, con il governo Giolitti (1903-1914), l'Italia riprese la politica coloniale, dichiarando guerra alla Turchia per il possedimento della Libia; questa campagna si svolse tra il 1911 ed il 1912 e si concluse con la pace di Losanna che assegnò all'Italia la Libia, Rodi e le isole del Dodecaneso, anche se fino al 1932 si assistette ad un ciclo di operazioni per la conquista del territorio interno.

Successivamente la politica coloniale espansionistica si concretizzò con il regime fascista nel 1935, quando Mussolini decise di dichiarare guerra all'impero d'Etiopia, confinante con le colonie d'Eritrea e Somalia. Il 9 maggio del 1936, lo stesso Mussolini dichiarò che i territori dell'impero etiopico erano sotto la sovranità del re d'Italia, che diveniva così imperatore.

Dal punto di vista amministrativo, gli argomenti di politica coloniale furono trattati dal Ministero degli esteri ed eventualmente dai propri uffici competenti fino al 1912, anno in cui venne istituito il Ministero delle colonie, con regio decreto 20 novembre 1912 n. 1205.

Al Ministero delle colonie venne assegnata una nuova denominazione nel 1937: il regio decreto del 8 aprile lo rinominò Ministero dell'Africa italiana e poco dopo venne suddiviso in direzioni, uffici e segreterie, tra cui quella del Consiglio superiore coloniale.

## Relazioni

Relazione di tipo gerarchico:

Ministero delle colonie, 1923 gennaio 1- 1937 aprile 7

Il Consiglio superiore coloniale, istituito presso il Gabinetto del Ministero delle colonie, fu un'istituzione gerarchicamente subordinata a tale ministero, e gli furono demandate le attribuzioni del Consiglio coloniale e del Comitato superiore amministrativo, che contestualmente alla sua nascita, vennero soppressi.

Relazione di tipo gerarchico:

Ministero dell'Africa italiana, 1937 aprile 8- 1939 luglio 31

In seguito alla trasformazione del Ministero delle colonie in Ministero dell'Africa italiana, il Consiglio superiore coloniale rimase a quest'ultimo subordinato fino alla data della sua soppressione, avvenuta nel 1939. Presso il Ministero dell'Africa italiana venne creata la Segreteria del Consiglio superiore coloniale.

Norme e convenzioni

ISAAR (CPF) – International Standard Archival Authority Record For Corporate Bodies, Persons and Families, Second Edition, Canberra, Australia, 27-30 October 2003.

Data di redazione, revisione o cancellazione:

La presente scheda è stata redatta nel dicembre 2006.

Note sulla compilazione dei record:

Le compilatrici della scheda sono Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi.

## ***Bibliografia e fonti***

Fonti archivistiche:

Ministero delle colonie, Ufficio studi e propaganda, "Istituzione, composizione e funzionamento del Consiglio superiore coloniale", Istituto poligrafico dello stato, Roma, 1930.

("Fondo Mario Gazzini", Sezione 3, Documentazione posteriore al febbraio 1947, serie 3.2, Ministero degli affari esteri, n. 27, segn. 3.2-27-b.24).

Bibliografia:

Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, "Fonti e problemi della politica coloniale italiana. Atti del convegno Taormina-Messina, 23-29 ottobre 1989", Istituto poligrafico e Zecca dello stato, Roma, 1996, voll.2.

# ***Fondo Mario Gazzini, 1925-1997 (con doc. dal 1883)***

*1925-1997 (con doc. dal 1883)*

Consistenza: buste 58, (registri 4)

## Nota biografica

Mario Gazzini nacque a Rovereto il 14 maggio 1910 e morì a Roma il 25 settembre 1997.

Fu giornalista, scrittore e africanista.

Durante la prima guerra mondiale fu profugo a Weng, in Austria, con tutta la famiglia.

Volontario nel conflitto italo-etiope del 1936, risiedette a Gimma, nel Galla e Sidama, dove fu occupato in diverse attività culturali: fondò il bisettimanale "Bollettino di Gimma" e istituì il giornale-radio del capoluogo.

Tornò in Italia nel 1939 per sposare Vera Campanino di S. Giovanni dei Zoppi, ma già nel 1940, allo scoppio della seconda guerra mondiale, fece ritorno in Africa, sui fronti d'Etiopia.

Nel 1941 fu fatto prigioniero dagli inglesi e dopo essere stato trasferito in diversi campi di prigionia, approdò nel 1945 al campo di concentramento di Zonderwater, in Sud Africa. Qui scrisse la sua opera "Zonderwater. Prigionieri in Sudafrica", che fu pubblicata nel 1987.

Tornato in Italia nel 1947, si stabilì a Roma con la moglie e fu occupato presso l'archivio del Ministero dell'Africa italiana, di cui realizzò il riordino.

Collaborò nella stessa epoca con quotidiani e periodici e divenne Commissario centrale stampa del Corpo nazionale giovani esploratori, di cui diresse alcune riviste.

Fu inoltre segretario generale dell'Unione stampa periodica italiana e collaboratore con i servizi giornalistici per l'estero di Radio RAI.

Nel 1991 tornò a Rovereto, in occasione della proiezione del documentario in quattro parti "Cattivi italici in Sud Africa, realizzato dal regista italo-sudafricano Stefano J. Moni, che si era ispirato al suo libro Zonderwater.

## Storia archivistica

Ancora in vita Mario Gazzini si occupò della tenuta del suo archivio personale, come risulta da alcuni documenti ritrovati nel fondo ed in particolare dalla redazione di un inventario di consistenza che porta la data del 1991. Un ulteriore intervento di cui si è a conoscenza risale al 1996, anche se di quest'ultimo riordino sono rimaste solo delle note sulle coperte dei fascicoli e sull'elenco del 1991.

Confrontando la documentazione pervenuta e quella dell'elenco del 1991 si è notato che esistono delle discrepanze e soprattutto si è notata la mancanza di parte della documentazione, dovuta presumibilmente a smarrimento e distruzione delle carte.

## Modalità di acquisizione o versamento

L'archivio è stato donato nel 1994 dallo stesso Mario Gazzini al Museo storico italiano della guerra di Rovereto, alle seguenti condizioni:

- che tutto il materiale rimanesse presso il domicilio di Gazzini, a Roma, finché ne avesse avuta necessità;
- che il materiale donato, una volta in possesso del Museo, fosse inventariato come "Fondo Mario Gazzini".

## Ambiti e contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione prodotta e ricevuta da Mario Gazzini durante la sua vita e le sue attività di giornalista, archivista e scrittore e comprende materiale compreso tra l'anno 1883 e l'anno 1997.

Durante le sue molteplici attività Gazzini aveva raccolto molta documentazione riguardante l'Africa, non solo per lavoro ma anche per suo interesse personale, come ad esempio i materiali per i lavori svolti per il Ministero e quelli per il suo libro Zonderwater.

In particolare per il Ministero raccolse documentazione riguardante gli atti del Ministero delle colonie, poi Ministero dell'Africa italiana.

Sono inoltre presenti documenti prodotti da un altro soggetto, il Consiglio superiore coloniale, raccolti da Mario Gazzini (1).

#### Criteria di ordinamento

Al momento del riordino, la documentazione è stata trovata suddivisa in due blocchi: l'uno era costituito da buste originarie realizzate da Gazzini, di cui esisteva un elenco di consistenza non esaustivo e da lui stesso redatto nel 1991 (2); l'altro blocco raccoglieva per lo più fascicoli disorganici e riuniti in buste durante il recupero dell'archivio.

La prima parte del riordino è stata dedicata alla sistemazione delle carte contenute nei fascicoli; successivamente si è passati ad una generale schedatura della documentazione, comparandola con l'elenco di consistenza, unico strumento di ricerca dell'archivio, redatto da Mario Gazzini.

Ci si è quindi trovate davanti a due possibilità: o mantenere la disposizione riscontrata all'inizio del riordino, con due sezioni, l'una strutturata e originaria e l'altra disomogenea e senza ordine, o riordinare radicalmente tutta la documentazione, consapevoli che pur non corrispondendo all'ordinamento originario dato a buste e fascicoli, avrebbe in seguito restituito una maggiore razionalità e possibilità di consultazione del fondo.

Dopo aver evidenziato che l'elenco di consistenza del 1991 non poteva essere d'aiuto al lavoro di riordino, perché non rispecchiava l'organizzazione della documentazione ed era incompleto, la scelta è stata quella di ripartire la documentazione in quattro sezioni, che seguissero una partizione sia cronologica che tematica: le prime tre sezioni coprono rispettivamente il periodo prima della prigionia, quello della prigionia a Zonderwater, quello del ritorno, mentre l'ultima sezione contiene la documentazione personale di Mario Gazzini e cronologicamente copre l'intero arco della sua vita. Questa divisione corrisponde alle fasi più importanti della vita di Gazzini, all'interno delle quali ben si delinea la sua attività lavorativa ed intellettuale.

All'interno delle sezioni, sono state quindi individuate le serie di tipo tematico, privilegiando la corrispondenza e mettendo di seguito la documentazione relativa alle sue attività, strutturando anch'esse cronologicamente.

La datazione cronologica assegnata alle sezioni ed alle serie, corrisponde a queste ripartizioni, cioè agli estremi cronologici in cui la documentazione è stata raccolta, anche se si è tenuto conto della datazione effettiva, segnalando la presenza di documenti anteriori inserendoli fra parentesi tonde.

Infine, si fa notare che la corrispondenza rinvenuta sparsa è stata raccolta nelle sezioni del periodo considerato, facendone una serie specifica; mentre la corrispondenza che si riferiva a particolari temi è stata mantenuta all'interno delle rispettive serie.

Per esempio, la corrispondenza tra Gazzini ed i boy scout, si ritrova nella serie tematica dello scoutismo e la corrispondenza con la RAI si trova nella serie RAI.

#### Condizioni che regolano l'accesso

L'accesso alla consultazione della documentazione è consentito previo appuntamento con l'archivista.

I documenti sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli contenenti i dati "sensibili" delle persone private (idonei a far rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, politiche o l'adesione ad associazioni, partiti e sindacati) limitatamente agli ultimi 40 anni e salvo che la persona ne abbia fatto dichiarata o implicita ammissione; i documenti che rivelano lo stato di salute, le abitudini sessuali o rapporti riservati di tipo familiare divengono consultabili dopo 70 anni (artt. 122-127 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice

dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

#### Nota dell'archivista/Norme o convenzioni

La descrizione archivistica è stata compilata da Isabella Bolognesi e Sabina Tovazzi, seguendo le Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari, a cura del Servizio per i beni librari ed archivistici della provincia autonoma di Trento, redatto nell'anno 2001 e le norme internazionali di descrizione archivistica ISAD(G) International standard for archival description (general). La descrizione archivistica è organizzata quindi in modo gerarchico, dal generale al particolare, limitando per ogni livello descrittivo le informazioni ad esso pertinenti. Le descrizioni sono state inserite su supporto informatico mediante il programma fornito dalla Provincia autonoma di Trento, SESAMO 2000.



Data/e della descrizione

L'inventario è stato terminato nel 2006.

*Note: 1. La documentazione del Consiglio superiore coloniale si trova in "Fondo Mario Gazzini", Sezione 3.*

*Documentazione posteriore al febbraio 1947, serie 3.2 Ministero degli affari esteri, n. 27 (segn. 3.2-27-b.24).*

*2. L'elenco di consistenza redatto da Mario Gazzini nel 1991, probabilmente durante la fase di riordino di una parte della sua documentazione, si trova in "Fondo Mario Gazzini", Sezione 4. Carteggio ed atti privati, serie 4.1 Carteggio ed atti privati, n. 59 (segn. 4.1-59-b. 56).*

Fondo Mario Gazzini, 1925-1997 (con doc. dal 1883)

## ***Strumenti di corredo e Bibliografia***

Elenco di consistenza redatto da Mario Gazzini nel 1991, in "Fondo Mario Gazzini", Sezione 4. Carteggio ed atti privati, serie 4.1 Carteggio ed atti privati, n. 59 (segn. 4.1-59-b. 56).

*Sezione I*

## ***Documentazione anteriore al febbraio 1945, 1934-1943***

*1934-1943*

*0*

I fascicoli di questa sezione comprendono la documentazione raccolta prima dell'internamento di Mario Gazzini, avvenuto nel 1945, nel campo per prigionieri di guerra di Zonderwater in Sud Africa.

In testa alla sezione si trova la corrispondenza, peraltro scarsa e frammentaria, relativa al periodo anteriore all'arrivo in Africa Orientale, dove Gazzini si arruolò come volontario, nel 1936; vi è poi una parte di corrispondenza del periodo trascorso come civile a Gimma, nel Galla e Sidama (1) e poi di nuovo come militare dal 1940. Mario Gazzini fu poi catturato dagli inglesi il 12 giugno 1941 e internato in vari campi per prigionieri di guerra, prima di arrivare a Zonderwater.

Per tutto quest'arco di tempo, dal 1934 al 1945, Gazzini continuò la sua attività di scrittore e corrispose con alcune case editrici, lavorando nel frattempo anche ad articoli per varie riviste, in Africa Orientale e in Italia.

In successione sono poi collocati gli atti relativi al bisettimanale "Il Bollettino di Gimma", che nacque a Gimma in Africa Orientale mentre Gazzini era, da civile, il responsabile dell'Ufficio stampa e propaganda della sezione di Gimma; e gli atti relativi ai diari d'Etiopia, tra cui un frammento di diario degli ultimi mesi prima della cattura da parte degli inglesi.

In ultimo si trova qui una raccolta di articoli scritti da Gazzini per alcune riviste e di opere e racconti giovanili editi, tra cui il diario e la biografia di Damiano Chiesa.

*Note:*

*1. Il Galla e Sidama era uno dei cinque governi in cui era divisa l'Africa orientale italiana, insieme a Eritrea, Amara, Harar e Somalia italiana.*

*Serie 1.1*

## **Corrispondenza, 1934-1943**

*1934-1943*

2

La serie è formata dai fascicoli della corrispondenza tenuta da Mario Gazzini nel periodo anteriore alla sua cattura in Africa Orientale, dal 1934 al 1943.

La prima unità tratta la corrispondenza con le case editrici milanesi "Moderna" e "Oberdan Zucchi" per la pubblicazione rispettivamente de "Il diario di Damiano Chiesa" nel 1936 e "Damiano Chiesa", biografia scritta nel 1938.

Prima della pubblicazione, "Il diario di Damiano Chiesa" uscì a puntate nel 1934 sulla rivista torinese "La Ghirba", con una breve presentazione di Teresa Chiesa, madre di Damiano Chiesa, che affidò il diario del figlio alla cura di Mario Gazzini.

In seguito si ebbero due edizioni dell'opera, sempre a cura della casa editrice Moderna di Milano.

Con la stessa casa editrice, Gazzini aveva in precedenza pubblicato, nel 1935, alcune novelle per l'"Antologia dei giovani scrittori e poeti italiani", di cui si trova qui la corrispondenza relativa.

Altra corrispondenza riguarda l'attività in Africa Orientale, dove Gazzini era responsabile dell'ufficio stampa e propaganda del governo Galla e Sidama.

La rimanente corrispondenza è relativa al generale Di Pralormo, comandante della Divisione coloniale 'Pralormo' di cui faceva parte Gazzini prima di essere catturato in Etiopia.

La seconda unità qui descritta riguarda invece le vicende di un libro ultimato da Mario Gazzini nel 1936 mentre era in Etiopia: "Mario Morgantini. L'eroe di Daro Taclè", relazione sulla prima giornata del conflitto italo-etiopico e sul primo caduto in Africa Orientale, tenente Mario Morgantini; nel 1940 il libro doveva essere pubblicato a cura dell'editore milanese Oberdan Zucchi, ma un bombardamento ne impedì la pubblicazione.

1

### **Corrispondenza**

*1934-1943*

- "Diario di Damiano Chiesa", corrispondenza relativa alla stesura e pubblicazione dell'opera a cura di Mario Gazzini "Diario di Damiano Chiesa", 1934-1940;
- corrispondenza varia, 1934-1943;
- "Di Pralormo", corrispondenza relativa al generale Emanuele Beraudo Di Pralormo, 1943.

*Fascicolo*

**Classificazione: 1.1**

**Segnatura: 1.1**

**1**

**b. 1**

2

**"Morgantini"**

*1935-1940*

Atti relativi al tenente Mario Morgantini, primo caduto in Africa Orientale, e alla stesura dell'opera di Mario Gazzini "L'eroe di Daro Taclè" con soggetto Morgantini, 1935-1940.

*Fascicolo*

***Classificazione: 1.1***

**Segnatura: 1.1**

**2**

**b. 1**



*Serie 1.2*

## ***Il Bollettino di Gimma, 1937-1938***

*1937-1938*

*1*

La busta contiene la documentazione relativa al bisettimanale "La Gazzetta di Gimma", fondato da Mario Gazzini in qualità di reggente della sezione di Gimma dell'Istituto dell'Africa Orientale; Gazzini ne fu dapprima il redattore e poi il direttore; la pubblicazione uscì col primo numero il 9 maggio 1937 con il nome "Il Bollettino di Gimma" e proseguì fino al 28 marzo 1938, quando il governatore del Galla e Sidama ne fece sospendere la pubblicazione.

3

### **"Il Bollettino di Gimma"**

*1937-1938*

Atti relativi al bisettimanale "Il Bollettino di Gimma", pubblicato a cura di Mario Gazzini, dal 9 maggio 1937 al 28 marzo 1938, con esemplari nn. 57-59; 72; 75, 1937-1938.

*Fascicolo*

***Classificazione: 1.2***

**Segnatura: 1.2**

**3**

**b. 1**





*Serie 1.3*

## ***Diari di Etiopia, 1936-1941***

*1936-1941*

*1*

Si trovano qui i diari manoscritti di Mario Gazzini durante il periodo trascorso in Etiopia, dal 1936 al 1939. Stralci dei diari furono poi pubblicati da varie riviste e furono d'ispirazione per il documentario "Captivi Italici in Sud Africa" del regista Stefano Moni.

Della serie fa parte anche un frammento di diario d'Etiopia che riporta gli avvenimenti degli ultimi mesi passati nella divisione "Pralormo" prima della cattura nella regione Omo Bottego, il 12 giugno 1941.

4

### **Diari di Etiopia**

*1936-1941*

- "Diario Etiopia", in 4 quaderni e con indice dei nomi citati, 1936 aprile 13 - 1939 ottobre 20;
- frammento di diario degli ultimi giorni prima della cattura da parte degli inglesi, con allegati appunti, maggio-giugno 1941.

*Fascicolo*

***Classificazione: 1.3***

**Segnatura: 1.3**

**4**

**b. 1**



*Serie 1.4*

## ***Articoli, racconti e opere di Mario Gazzini, 1934-1943***

*1934-1943*

2

La serie raccoglie gli articoli di Mario Gazzini per varie riviste e alcuni racconti destinati alla pubblicazione scritti prima della cattura in Africa Orientale e poi durante la prigionia in vari campi di concentramento in Africa, dal 1934 al 1943.

In particolare Gazzini scrisse articoli anche per "Il Brennero", il "Bollettino del Museo storico italiano della guerra" di Rovereto, il "Corriere della sera", la "Gazzetta dei piccoli", "Il Gazzettino" di Venezia, ecc.

Inoltre sono qui raccolti alcuni esemplari delle opere editate di Mario Gazzini, nonché due copie del volume "Pio XI papa" scritto dall'editore Oberdan Zucchi.

5

### **Articoli, racconti e opere di Mario Gazzini**

*1934-1943*

Articoli, racconti e opere di Mario Gazzini; raccolta stampa, 1934-1943:

- "La Ghirba", raccolta in volumi della rivista dell'Associazione nazionale combattenti di Torino, settembre 1933-dicembre 1935; gennaio 1934-giugno 1934;
- articoli in Africa Orientale, tra cui "Il trittico del fante", opera da 'declamare' alla radio e chiamato da Gazzini 'cineromanzo', 1934-1941;
- atti relativi all'Africa Orientale: bozza di articolo sulla regione Galla e Sidama per la "Gazzetta del popolo"; bozza di articolo "Da Gimma a Dibil"; bozza di relazione sul tema autarchico "estratti di carne"; 1937-1939;
- conferenza "Acrobazie di stampa in Africa" tenuta all'"Istituto di cultura fascista" di Rovereto, 1940;
- racconti di Mario Gazzini: "Punto fermo" per il bisettimanale "Pattuglia repubblicana"; "Covata di canarini" per la raccolta di racconti "Novelle del clima duro", 1943;
- spartiti di due canzoni scritte da Mario Gazzini durante la prigionia: "Canto del prigioniero di guerra" e "Amor di sogno", musica di Carlo A. Scoppetta, 1942.

*Fascicolo*

***Classificazione: 1.4***

**Segnatura: 1.4**

**5**

**b. 2**



6

**Opere di Mario Gazzini**

*1936-1940*

- Mario Gazzini, "Cupidama", Creazione, Rovereto, 1936;
- Mario Gazzini, "Diario di Damiano Chiesa", Editoriale Moderna, Milano, 1936;
- Mario Gazzini, "Damiano Chiesa", Oberdan Zucchi, Milano, 1938;
- Mario Gazzini, "Guida dell'Africa Orientale Italiana", (sezione V, "Galla e Sidama"), Consociazione turistica italiana (TCI), Milano, 1938;
- Mario Gazzini, "Novelle del clima duro", dattiloscritto per nuova edizione, 1940;
  
- Oberdan Zucchi, "Pio XI papa", Oberdan Zucchi, Milano, 1939 (due copie).

*Busta*

***Classificazione: 1.4***

**Segnatura: 1.4**

**6**

**b. 3**



## **Documentazione relativa a Zonderwater, 1941-1995**

1941-1995

0

La documentazione contenuta in questa sezione copre un arco cronologico molto lungo, dal 1941 al 1995. Infatti, accanto al nucleo originario di documentazione, costituita durante il periodo della prigionia in Sudafrica, è confluita anche la documentazione accumulata da Gazzini durante il continuo processo di riscrittura dell'opera "Zonderwater" che dell'esperienza di quella prigionia è testimonianza.

Il periodo di cui si tratta in questa sezione rappresenta lo spartiacque tra la documentazione raccolta prima della cattura e quella che si è formata dopo il rimpatrio; è una sorta di periodo di congiunzione tra un "prima" e un "dopo", che ci sembra rispecchi bene l'esperienza di prigionia vissuta da Mario Gazzini; si è quindi scelto di metterla in posizione centrale rispetto all'intero archivio.

Lo stratificarsi delle diverse redazioni di "Zonderwater" e il sovrapporsi degli appunti scritti a margine testimoniano anche le vicissitudini dell'opera, che dalla sua prima scrittura tra il 1946 e il 1947, vide la reale pubblicazione presso una casa editrice solo nel 1987. In tutto questo tempo Gazzini tenne corrispondenza con varie case editrici italiane, sudafricane e inglesi per la pubblicazione della sua opera in lingua inglese, ma senza successo. Ricevette però numerosi riconoscimenti, premi e recensioni apparsi in varie riviste e giornali.

La sezione comprende quindi anche i materiali a stampa raccolti durante un cinquantennio dalla nascita dell'opera.

I primi due nuclei di questa sezione raccolgono quindi tutto il materiale che si è stratificato nel tempo per la stesura e pubblicazione del volume scritto da Mario Gazzini e Mario Vacchi in un lontano 1946 e poi revisionato e riscritto per l'eventuale pubblicazione. Si trova qui sia la corrispondenza che gli appunti relativi a "Zonderwater"; si trova qui anche un "registro acquisti" delle copie prenotate o vendute "prima" della pubblicazione ufficiale, visto che l'editore Bonacci aveva chiesto a Gazzini, anche se come clausola non scritta, di fare un elenco di alcune centinaia di copie già prenotate o vendute, prima di passare alla pubblicazione vera e propria. Parte della documentazione presente è in lingua inglese.

Oltre alla documentazione originaria elaborata durante il periodo passato nel campo per prigionieri di guerra a Zonderwater e a quella relativa alle successive stesure dell'opera, si trova in questa sezione un altro nucleo documentario, quello relativo al film-documentario "Captivi italici in Sud Africa" del regista sudafricano con discendenze italiane Stefano Moni.

Il regista si avvale della collaborazione di Mario Gazzini e della sua consulenza storica, ispirandosi anche al libro "Zonderwater" oltre che alla personale testimonianza di Gazzini. Dal film nacque non solo una collaborazione, ma anche un'amicizia tra Gazzini e Moni, come testimonia la corrispondenza qui presente.





*Serie 2.1*

## ***"Zonderwater. Prigionieri in Sudafrica", 1941-1995***

*1941-1995*

4

La serie raccoglie la documentazione relativa al periodo di prigionia trascorso da Mario Gazzini nel campo per prigionieri di guerra di Zonderwater, nel Transvaal, Sudafrica. Il campo era diretto dal colonnello H.F.Prinsloo, che si adoperò in modo esemplare per l'applicazione delle Convenzioni di Ginevra sul trattamento dei prigionieri di guerra del 29 luglio 1929, dando la possibilità a circa 100.000 prigionieri di conoscere e avere relazioni col paese "ospitante"; Mario Gazzini arrivò a Zonderwater nel febbraio del 1945 e rientrò in Italia nel gennaio 1947.

Il contenuto di queste unità documentarie fu chiuso in casse, imbarcato sulla nave "Chitral" insieme agli ex prigionieri durante il viaggio di rimpatrio e poi spedito a Roma alla Croce rossa italiana, ad eccezione dell'opera "Italiani nel Sud", le cui ultime pagine, come si apprende dal "diario di bordo" di Gazzini, furono scritte proprio sulla nave durante il rientro.

Il manoscritto di "Italiani nel Sud" fu poi chiuso in una valigia dal Capitano Schulz (ufficiale e interprete al campo di Zonderwater e tramite tra Gazzini e il comandante del campo) e consegnato direttamente all'autore al suo arrivo a Napoli.

Nel campo per prigionieri di guerra di Zonderwater, Gazzini iniziò la stesura dell'opera che sarà pubblicata solo nel 1987, ma che qui era già pressoché completa, con intere parti scritte su carta di recupero e già suddivisa in fascioletti con copertine che erano in realtà le pagine dell'elenco telefonico del Natal.

All'interno di ognuno dei fascicoli sono presenti parti dell'opera, con annotazioni e appunti, ma è presente anche la corrispondenza tenuta da Gazzini con le autorità responsabili del campo di prigionia e con le autorità esterne al campo e anche corrispondenza esterna, di cui era responsabile la Croce rossa.

La seconda unità raccoglie la corrispondenza di Mario Vacchi, drammaturgo e autore, che Gazzini conobbe nel campo di prigionia di Pietermaritzburg e con cui scriverà "Zonderwater", mentre erano prigionieri di guerra; si trova qui la corrispondenza tenuta da Gazzini con l'"Associazione ex pow reduci dai campi di concentramento in Sud Africa", con il suo presidente Libero Granata e con i direttori della rivista "Tra i reticolati (TIR)", per la stesura di articoli e racconti sulla situazione dei prigionieri di guerra e su Zonderwater. L'Associazione fu fondata in Italia nel 1965 da un gruppo di ex internati nel campo di prigionia di Zonderwater, presidente fu Libero Granata; omologa controparte fu creata in Sud Africa e ogni anno le due parti si incontrano per "la giornata del prigioniero".

Di seguito sono raccolte le attestazioni di merito dell'opera "Zonderwater", riconoscimenti e premi nonché la raccolta stampa e le recensioni sull'opera; è qui raccolto anche il carteggio ed atti relativi alla prenotazione e acquisto di copie del volume, prima e dopo la pubblicazione nel 1987.

**"Contenuti e carteggio materiali casse di ritorno da Zonderwater"***1945-1947*

- "Col. Hendrik Frederik Prinsloo", bozza e appunti dell'intervista al col. Prinsloo, comandante di Zonderwater, 1946;
- "Blocco", atti e corrispondenza col comandante del 7° blocco e con il col. Prinsloo, 1946;
- "Maggiore Murray", atti e corrispondenza con il Capo dello Stato Maggiore e dell'Amministrazione dei prigionieri di guerra di Zonderwater, maggiore N.T.G. Murray, 1946;
- "Segretario Welfare Office", atti e corrispondenza col sergente maggiore Giovanni Nubile, segretario dell'Ufficio assistenza per prigionieri di guerra e della Direzione cultura-sport-teatro di Zonderwater, 1945-1946;

- "Welfare Office – 'Prigionieri nel Sud' e varie", atti relativi alla stesura dell'opera, 1946;
- "Y.M.C.A", atti e corrispondenza con Mr. Ellis Clark, presidente dell'associazione "Young Men's Christian Associations", 1946-1947;
- "Ospedale prigionieri di guerra – Cimitero", atti e corrispondenza con il dott. Ennio Bavarese, medico-chirurgo dell'ospedale di Zonderwater e con il cappellano del campo don Gerardo Romeo Testa, 1946; tra l'altro, elenco dei deceduti del campo, ricevuto dal Quartier generale-Ufficio perdite del Welfare Office, 1946;
- "Argentina", corrispondenza con Donna Ferrari, presidentessa del "Centro femenino de asistencia a los prisioneros de guerra" di Buenos Aires, 1945-1946;
- "Jo'burg", atti e corrispondenza con i signori Smith di Johannesburg, 1946;
- carteggio ed atti, 1946-1947; tra l'altro, corrispondenza dalla nave "Chitral" diretta a Napoli per il rimpatrio in Italia, gennaio 1947;
- "Teatro", carteggio ed atti relativi all'attività teatrale a Zonderwater e alla stesura di "Prigionieri nel Sud", 1946;
- "Lettere su 'Prigionieri nel Sud'", corrispondenza con altri prigionieri di Zonderwater e corrispondenza privata, 1946;
- "3 capitoli – Fine", atti e bozze relativi alla stesura di "Prigionieri nel Sud", 1945-1946;
- "Materiale Prigionieri del Sud", 1946;
- "Capitano Schultz. Revisione", bozze e appunti per la stesura dell'opera, 1946;
- "Copie sommari" dell'opera, 1946;
- "Prigionieri – Parte della stampa", raccolta di giornali e recensioni dell'opera, 1945-1947;
- miscellanea; tra l'altro: pubblicazione a stampa di "Prigionieri di guerra italiani nell'Unione Sudafricana", 1946.

*Busta*

**Classificazione: 2.1**

**Segnatura: 2.1**

7

**b. 4**

8

**Corrispondenza relativa a "Zonderwater"**

*1941-1991*

- "Vacchi", atti e corrispondenza di Mario Vacchi relativi all'opera "Zonderwater", 1941-1946;
- "Avvio progetto – Bozze – Varie – Corrispondenza", 1982-1991:

corrispondenza con Libero Granata, presidente dell'Associazione "Zonderwater Block" – Sezione di Milano, 1982-1991; corrispondenza con i direttori della pubblicazione "Tra i reticolati" (TIR) Ugo Tebaldini e Giordano Bianchi ed altri, 1982-1986; brevi, bozze di articoli, appunti per collaborazioni a TIR, RAI e "Prigionieri nel Sud", 1982-1986; varie, tra cui disco 45 giri "Inno del prigioniero di guerra", di Giuseppe Filippi, 1945.

*Busta*

**Classificazione: 2.1**

**Segnatura: 2.1**

8

**b. 5**

9

**Attestazioni, riconoscimenti, recensioni, raccolta stampa relativi all'opera "Zonderwater"**

1945-1995

- "Attestazioni ufficiali"; "Attestazioni e riconoscimenti"; "Recensioni", tra cui atti relativi al premio indetto dalla "Fondazione Giuliana Civinini" per la miglior opera in prosa o in versi di soggetto ispirato alle ex terre italiane d'oltremare e a cui Mario Gazzini partecipa con l'opera "Italiani nel Sud" nel 1953. 1946-1995;
- "'Prigionieri', parte della stampa"; raccolta stampa, 1945-1992.

*Busta*

**Classificazione: 2.1**

**Segnatura: 2.1**

**9**

**b. 6**

10

**Statistiche, appunti, atti raccolti per la stesura di "Zonderwater"**

1978-1990

- "Statistiche e rimpatri", appunti, articoli ed atti in copia raccolti per la rielaborazione di "Zonderwater", 1941-1946 copie, 1978-1989;
- quaderno di appunti e considerazioni di Mario Gazzini per la stesura di "Zonderwater", s.d.;
- carteggio ed atti relativi all'acquisto di copie dell'opera "Zonderwater"; "Registro acquisti": rubrica con registrazione della vendita di copie del volume, 1981-1990.

*Busta*

**Classificazione: 2.1**

**Segnatura: 2.1**

**10**

**b. 7**



*Serie 2.2*

## ***Redazioni di "Zonderwater", 1953-1987***

*1953-1987*

7

Della serie fanno parte 7 buste con documentazione dal 1953 al 1987 relativa alla revisione dell'opera "Zonderwater" in vista della pubblicazione.

Dopo un primo accordo con la casa editrice Gastaldi tra il 1949 e il 1950, che però non portò alcun risultato, Mario Gazzini sottopose la propria opera a vari editori, che ne rifiutarono la pubblicazione.

Nel 1953 ci fu un'ulteriore revisione dell'opera, in vista della presentazione ad un concorso letterario, dove il manoscritto fu presentato col titolo "Italiani nel Sud"; nel 1984, in attesa di una risposta dalla casa editrice Mursia, il titolo dell'opera diventava "Prigionieri del Sud. Zonderwater" ma nonostante la continua revisione del testo non si arrivò a nessun accordo per la pubblicazione; solo nel 1986 Gazzini inizia la corrispondenza con l'editore Bonacci di Roma, che finalmente, nel 1987, ne pubblica l'opera con il titolo "Zonderwater. I prigionieri in Sudafrica (1941-1947)".

Le continue revisioni, tagli, spostamenti, migliorie del testo sono testimoniate dalle varie copie, fotocopie, appunti presentati in questa serie.

11

**"Italiani nel Sud"**

*1953*

Copie, bozze, appunti per l'elaborazione a stampa dell'opera "Italiani nel Sud - Unico esemplare per concorso

"Fondazione Giuliana Civinini", 1953.

*Busta*

**Classificazione: 2.2**

**Segnatura: 2.2**

**11**

**b. 8**

12

**"Prigionieri nel Sud"**

*1982-1983*

Copie, bozze, appunti per l'elaborazione a stampa dell'opera "Prigionieri nel Sud", revisionata nel 1982 e nel 1983.

*Busta*

**Classificazione: 2.2**

**Segnatura: 2.2**

**12**

**b. 9**

13

**"Prigionieri nel Sud - Zonderwater"**

1985

- Copia di "Prigionieri nel Sud - Zonderwater", revisionata per la pubblicazione nel 1985;
- fascicolo con copie di frammenti di traduzione dell'opera in lingua inglese, avvenuta tra il 1945 e il 1946.

*Busta*

**Classificazione: 2.2**

**Segnatura: 2.2**

**13**

**b. 10**

14

**"Zonderwater"**

1986

Copie, bozze, appunti per l'elaborazione a stampa dell'opera "Zonderwater", revisionata nel 1986.

*Busta*

**Classificazione: 2.2**

**Segnatura: 2.2**

**14**

**b. 11**

15

**"Prigionieri del Sud (Zonderwater 1941-1947)"**

1987

Copia dell'opera revisionata per la stampa nel 1987.

*Busta*

**Classificazione: 2.2**

**Segnatura: 2.2**

**15**

**b. 12**

16

**"Zonderwater. I prigionieri in Sudafrica (1941-1947)"**

1987

- Copia dell'opera revisionata per la stampa nel 1987;
- copia a stampa dell'opera, Bonacci editore, Roma, 1987.

*Busta*

**Classificazione: 2.2**

**Segnatura: 2.2**

**16**

**b. 13**





17

**"Zonderwater. I prigionieri in Sudafrica (1941-1947)"**

[1987]

Copie, bozze, appunti per l'elaborazione a stampa dell'opera "Zonderwater".

*Busta*

***Classificazione: 2.2***

**Segnatura: 2.2**

**17**

**b. 14**



*Serie 2.3*

## **"Captivi italice in Sud Africa", 1986-1995**

*1986-1995*

*I*

In questa serie è raccolta la documentazione relativa al documentario "Captivi italice in Sud Africa", tra cui la corrispondenza tenuta da Mario Gazzini con il regista Stefano Moni e una raccolta di recensioni sul film. E' contenuta anche l'edizione italiana del testo del documentario con le trascrizioni del narratore, degli intervistati e delle voci fuori campo.

Le riprese del film durarono due anni, fu presentato nel 1989, ma la corrispondenza tra Gazzini e Moni proseguì almeno fino al 1995, dal momento che Moni fece da tramite in Sudafrica per la traduzione in inglese del volume "Zonderwater".

"Captivi italice in Sud Africa" (ingl. "Zonderwater. City of Prisoners") è un documentario girato su pellicola in quattro parti: parte 1: "Prigionieri nel Sud"; parte 2: "Città del prigioniero"; parte 3: "I Neri Bianchi"; parte 4: "I Boeri italice".

"Captivi italice" descrive due grandi momenti storici. Il primo riguarda il periodo durante la guerra, ed è dedicato alla prigionia; il secondo momento storico è quello del dopoguerra, che segnò la sconfitta del governo liberale e l'ascesa al potere dei nazionalisti afrikaner, base del futuro sistema dell'apartheid.

Il documentario è strutturato da interviste e testimonianze orali, da parziali ricostruzioni del viaggio in treno dei prigionieri dal porto di Durban a Zonderwater, da immagini e riprese locali, in Sudafrica e in Italia, e da immagini di repertorio, fotografie e filmati d'epoca.

La consulenza storica fu affidata dal regista sudafricano Stefano Moni a Mario Gazzini e al suo "Zonderwater". Il documentario fu distribuito in Italia dall'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico di Roma, nel 1987.

Nel marzo del 1991 il film-documentario fu proiettato a Rovereto e alla manifestazione fu presente anche Mario Gazzini.

18

### **"Captivi Italice in Sud Africa"**

*1986-1995*

Carteggio ed atti relativi al film-documentario "Captivi Italice in Sud Africa", regia di Stefano J. Moni, con la consulenza tecnica e storica di Mario Gazzini, distribuito in Italia dall' "Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico", Roma, 1989:

- corrispondenza tra Mario Gazzini e Stefano Moni e tra Moni ed altri, 1988-1995;
- copie del testo "Captivi italice in sud Africa", 1986-1991;
- rubrica "Persone citate nel testo di 'Captivi'";
- "Sud Africa e Moni - (Varie film)", raccolta di articoli e recensioni relativi al Sud Africa in generale e all'opera "Captivi Italice", 1988-1991.

*Busta*

**Classificazione: 2.3**

**Segnatura: 2.3**

**18**

**b. 15**

Sezione 3

## ***Documentazione posteriore al febbraio 1947, 1947-1997 (con doc. dal 1883)***

*1947-1997 (con doc. dal 1883)*

0

La documentazione confluita in questa sezione è relativa all'attività svolta da Mario Gazzini dopo il rimpatrio dalla prigionia, avvenuto alla fine del gennaio del 1947.

La documentazione, contenuta in 34 buste, copre un arco cronologico compreso tra il 1883 ed il 1997 ed è stata organizzata in dodici serie: per prima è stata ordinata la serie della corrispondenza personale; quindi, di seguito ed in ordine cronologico, le serie inerenti alle attività che Mario Gazzini svolse dopo il suo ritorno: il lavoro presso il Ministero dell'Africa italiana (poi Ministero degli affari esteri), l'attività presso il Corpo nazionale dei giovani esploratori, i lavori realizzati per la rivista "Affrica", per l'Associazione africanisti italiani, per l'Istituto italo-africano e le collaborazioni con la RAI-Radiotelevisione italiana.

Di seguito sono state ordinate le serie relative al carteggio ed atti per oggetto, alle opere ed articoli realizzati da Mario Gazzini per riviste ed enti, la serie riguardante le attività svolte per altre associazioni, la serie che raccoglie la documentazione relativa ai convegni e quella della raccolta stampa.

Si segnala che la serie della corrispondenza non conserva tutto il carteggio che Mario Gazzini scambiò in questo periodo con i suoi interlocutori, ma una parte cospicua del carteggio si trova anche nelle altre serie di questa sezione. La scelta di non smembrare tutta la corrispondenza e raccoglierla in un'unica serie è stata utilizzata per mantenere il legame archivistico tra la documentazione all'interno delle singole serie.

## **Corrispondenza, 1947-1997**

1947-1997

3

La serie è formata da tre buste contenenti la corrispondenza tra Mario Gazzini ed enti, associazioni e persone nel periodo di anni compreso tra il 1947, anno del ritorno in Italia dopo la prigionia, ed il 1997.

Al momento del riordino la corrispondenza si presentava come segue: la maggior parte della documentazione era in disordine e frammista ad altro materiale; una parte minore era stata strutturata dallo stesso Gazzini in fascicoli nominativi e pluriennali ed infine, un'altra parte aveva subito un parziale riordino da parte degli archivisti del Museo della Guerra, che avevano iniziato una suddivisione della documentazione in fascicoli personali.

In seguito a questa disorganicità della documentazione, si è preferito mantenere in evidenza tutti gli ordinamenti rinvenuti, sia che questi fossero originari sia che fossero stati realizzati in momenti successivi, in modo da rendere riconoscibili tutti gli interventi archivistici occorsi a questa parte di carteggio.

La corrispondenza è stata quindi raccolta sia in ordine cronologico, sia in fascicoli personali ordinati alfabeticamente.

Il carteggio ordinato cronologicamente corrisponde alla parte della corrispondenza rinvenuta in disordine ed estrapolata dal resto della documentazione.

I fascicoli personali corrispondono sia all'organizzazione originaria data da Gazzini, sia ai fascicoli formati ex novo dagli archivisti del Museo.

Per rendere evidenti i fascicoli personali originari, rispetto a quelli riorganizzati successivamente, si è scelto di darne segnalazione nella descrizione delle unità; nel contenuto sono stati così riportati i nomi di persone, enti o associazioni che corrispondono ai soli fascicoli formati da Mario Gazzini.

Tra questi nominativi sembra utile ricordarne alcuni con il quale Gazzini ebbe rapporti personali e di collaborazione piuttosto intensi, quali:

- Armellin Achille di Conegliano Veneto: fu fatto prigioniero nel Sudan e poi trasferito a Zonderwater; dopo la liberazione dei prigionieri mantenne la residenza a Cape Town e rimase in stretto contatto con Mario Gazzini. Fu autore del volume illustrato "Perché? Zonderwater Campo dei prigionieri di guerra italiani 1941-1946", pubblicato in Sud Africa nel 1984.

- Case editrici Gastaldi, Mursia, Bonacci, ecc.: furono le case editrici con le quali Mario Gazzini intrattenne una cospicua corrispondenza per la pubblicazione delle sue opere.

- Museo della guerra di Rovereto: i rapporti intercorsi tra il direttore e gli altri studiosi del Museo riguardarono la richiesta di volumi di pubblicazioni del Ministero degli affari esteri o dello stesso Gazzini ed in particolare il desiderio di donare il suo archivio al Museo stesso.

- Grace Madaleine Prinsloo: moglie del comandante del campo di prigionia di Zonderwater, colonnello Hendrik Frederik Prinsloo; al tempo della prigionia fu maggiore della Croce rossa presso la direzione sanitaria di Pretoria, e capo dietologa per il campo di prigionia di Zonderwater.

- Tebaldini Ugo: prigioniero con Mario Gazzini a Zonderwater fu il direttore della rivista "Tra i reticolati" (T.I.R.), rifondata a Milano nel 1965.

La documentazione è per la maggior parte in lingua italiana, ma sono presenti anche lettere in lingua inglese, che spesso sono affiancate dalla traduzione in italiano.

19

### **Corrispondenza in ordine cronologico**

1947-1997

Corrispondenza ordinata cronologicamente, 1947-1997.

*Busta*

***Classificazione: 3.1***

**Segnatura: 3.1**

**19**

**b. 16**

20

**Corrispondenza con enti, associazioni e persone: A-G**

*1947-1997*

Corrispondenza in ordine alfabetico con enti, associazioni e persone, tra cui: Armellin Achille, Casella Antonino, Del Boca, e con le case editrici: Gastaldi, Mursia, Bonacci, ecc., 1947-1997.

*Busta*

***Classificazione: 3.1***

**Segnatura: 3.1**

**20**

**b. 17**

21

**Corrispondenza con enti, associazioni e persone: M-Z**

*1948-1997*

Corrispondenza in ordine alfabetico con enti, associazioni e persone, tra cui: mamma Chiesa, Museo della guerra di Rovereto, Presidente del Sud Africa-ambasciata, Grace M. Prinsloo, Sbacchi, Tebaldini Ugo, Vitale Adolfo e Zaghi Carlo, 1947-1997

*Busta*

***Classificazione: 3.1***

**Segnatura: 3.1**

**21**

**b. 18**

## ***Ministero degli affari esteri (già Ministero dell'Africa italiana), 1947-1991 (con doc. dal 1883)***

*1947-1991 (con doc. dal 1883)*

7

La serie è formata da sette buste contenenti documentazione cronologicamente compresa tra il 1883 ed il 1991. Il materiale presente in questa serie è stato raccolto e prodotto da Mario Gazzini durante il periodo di attività presso il Ministero dell'Africa italiana, poi Ministero degli esteri (anni 1947-1955), quale reggente dell'ufficio e dell'archivio storico da lui stesso ricostruito; successivamente fu collaboratore del Comitato per la documentazione dell'Opera dell'Italia in Africa (anni 1955-1972), in veste di redattore, in veste di dirigente dell'Ufficio servizi archivio storico del Comitato e come gerente dei fondi archivistici e storici del cessato Ministero dell'Africa italiana; tali fondi dal 1953 vennero acquisiti dal Ministero degli affari esteri.

Al momento del riordino questo carteggio è stato rinvenuto frammisto a fascicoli di argomento diverso, ad esclusione di due buste che raccoglievano le bozze di stampa ed i cataloghi dell'archivio.

La documentazione riordinata raccoglie il carteggio generale con il Ministero dell'Africa italiana, poi degli Affari esteri e con il Comitato; una parte di documentazione riguarda gli inventari dei fondi dell'archivio del Ministero dell'Africa italiana, le bozze di volumi redatti per il Comitato e materiale originale o in copia utilizzato per le ricerche dallo stesso Gazzini e da altri studiosi.

E' inoltre conservata in questa serie la documentazione appartenente al "Consiglio superiore coloniale", ente istituito presso il Ministero delle colonie nel 1923, quale organo consultivo per la compilazione dei provvedimenti riguardanti l'amministrazione dell'Africa.

Presso l'Ufficio studi del Ministero dell'Africa italiana, Mario Gazzini, quale dirigente dal 1947 al 1955, si occupò della ricostituzione dell'archivio storico (1) e della redazione di alcune relazioni ("La stampa in Etiopia" del luglio del 1948 e "L'amministrazione fiduciaria in Somalia e l'archivio storico" del novembre del 1949). Nel 1954 venne collocato a riposo per i servizi prestati al Ministero dell'Africa italiana.

Ottenne successivamente altri contratti di lavoro per il Comitato per la documentazione dell'Opera dell'Italia in Africa (2); in particolare fu nominato responsabile del Servizio dell'archivio storico, presso il quale si occupò della tenuta dell'archivio e del coordinamento delle ricerche archivistiche dei collaboratori dell'Opera "L'Italia in Africa", collana monografica di più di venti volumi.

Venne incaricato della stesura dei volumi "Lavoro italiano in Africa" e "L'opera dei prigionieri di guerra italiani in Africa"; negli anni '60 si occupò della redazione dello scritto "Provvedimenti per l'Africa-Consiglio superiore coloniale-1923-1939", che non fu però pubblicato.

Dal 1972 Mario Gazzini non ebbe più la direzione del Servizio archivio storico del Comitato, ma divenne collaboratore tecnico-scientifico, assistendo in ricerche e studi solo persone ed autori interni al Comitato stesso, con convenzioni annuali fino al 1979.

Il Comitato lo incaricò, quale esperto, della redazione dei volumi dell'inventario dell'archivio storico del soppresso Ministero dell'Africa italiana, dell'inventario del Consiglio superiore coloniale, della compilazione delle tabelle storico-diplomatiche del volume "Gli archivi storici del soppresso Ministero dell'Africa italiana e del Ministero degli affari esteri dalle origini al 1922" e della sistemazione ed elaborazione di altri inventari (inventario del fondo archivistico della IIa direzione dell'Africa orientale, 1943-1950; inventario del fondo archivistico del Consiglio di tutela delle Nazioni Unite, 1946-1950; inventario dell'"Archivio Eritrea"). Fu inoltre impegnato nella compilazione dell'indice analitico dei nomi, dei documenti ed nella correzione delle bozze per la stampa del volume "Etiopia-Mar rosso-Documenti 1890-1891", Tomo VIII, della collana "L'Italia in Africa".

Durante la sua occupazione presso l'archivio storico, Mario Gazzini si impegnò nella ricerca per l'enciclopedia Treccani alla voce "Prigionieri di guerra".

### *Note:*

1. *L'archivio storico del Ministero dell'Africa italiana, durante la seconda guerra mondiale venne diviso e trasportato parte nei sotterranei del palazzo Colonna a Genazzano, e parte nel museo dell'Africa in via Aldovrandi a Roma. Dopo l'8 settembre del 1943, la parte più cospicua di documentazione seguì il Ministero dell'Africa italiana al nord, e venne riportata*



*nella sede ministeriale alla fine della guerra. I documenti erano ammassati, con cartelle deteriorate e documenti dei fascicoli mescolati fra loro. I cataloghi, gli elenchi e gli schedari erano andati distrutti. Il lavoro di riordinamento terminò nel novembre 1947.*

*2. Il decreto del Ministero dell'Africa italiana del 11 gennaio 1952, n. 140 aveva previsto l'istituzione di un comitato per curare la pubblicazione di un'opera documentata che illustrasse le attività del governo nei territori dell'Africa italiana.*

*In seguito alla soppressione del Ministero dell'Africa italiana, (D.P.R. 30 dicembre 1954 n. 1414), le attribuzioni dell'ufficio per gli affari di quest'ultimo ministero relativi alla predisposizione e pubblicazione dell'Opera del governo italiano in Africa, passarono al Ministero degli affari esteri.*

*Nel 1968, con decreto ministeriale del 18 aprile, il Comitato assunse la nuova denominazione di Comitato per la documentazione delle attività italiane in Africa.*

*Il Comitato per la documentazione delle attività italiane in Africa venne soppresso con decreto del Ministero degli affari esteri il 13 marzo 1984*

22

### **Rapporti con il Ministero degli affari esteri (già Ministero dell'Africa italiana)**

*1947-1984*

- Carteggio e corrispondenza, 1947-1973;
- “Convenzioni esteri”: convenzioni con il Ministero degli esteri per i lavori presso l’archivio del Comitato per la documentazione dell’Opera del governo italiano in Africa, 1952-1979;
- “Scioglimento Comitato [per la documentazione delle attività italiane in Africa], 1984.

*Busta*

**Classificazione: 3.2**

**Segnatura: 3.2**

**22**

**b. 19**

23

### **Atti e inventari dell’archivio storico**

*1940-1991*

- “Caroselli”: biografia, articoli, ricerche e varie su Francesco Saverio Caroselli, I presidente del Comitato Africa e ultimo governatore della Somalia, 1956-1990;
- “Catalogo. Carteggio presidente Caroselli”: inventario di consistenza, 1968;
- “Specchi di consistenza. Situazione al 7/12/1964. [Archivio del Comitato per la documentazione delle attività italiane in Africa]”, 1964;
- documentazione relativa al Comitato per la documentazione dell’Opera del governo italiano in Africa e all’inventario dell’archivio storico del cessato Ministero dell’Africa italiana, 1940-1979;
- “Archivio leggi e decreti”: elenchi di consistenza e appunti, 1966-1982;
- “Inventario dell’archivio servizio leggi e decreti del Ministero Africa Italiana 1926-1943. Supplementi altri inventari Ministero Africa Italiana”: bozze, appunti e richiesta consultazione, 1982-1984;
- “Inventario del fondo ‘Comitato’”, 1979-1983;
- “Atti e documenti ufficiali”, anno I, serie I, quaderno n. I, Ministero dell’Africa italiana-Gabinetto, 1949; (pubblicazione)
- Comitato per la documentazione dell’Opera svolta dall’Italia in Africa: elenco dei fascicoli esaminati e da esaminare, 1955-1966;
- richieste di documentazione “Docc. Ras Immirù, 1937-1941” dall’archivio storico del Ministero dell’Africa italiana, 1937 in copia-1991.

*Busta*

**Classificazione: 3.2**

**Segnatura: 3.2**

**23**

**b. 20**

24

**Cataloghi del materiale conservato presso l'archivio storico del Ministero dell'Africa italiana ed elenco legislativo**

*1952-1955*

- Stralcio del catalogo generale del materiale documentario esistente presso l'archivio storico del Ministero dell'Africa italiana, fascicolo n. 1-Eritrea, 1952;
- stralcio del catalogo generale del materiale documentario esistente presso l'archivio storico del Ministero dell'Africa italiana, fascicolo n. 2-Etiopia, 1952;
- stralcio del catalogo generale del materiale documentario esistente presso l'archivio storico del Ministero dell'Africa italiana, fascicolo n. 3-Somalia, 1952;
- stralci del catalogo generale del materiale documentario esistente presso l'archivio storico del Ministero dell'Africa italiana, fascicolo n. 4-Libia, 1952;
- elenchi della legislazione delle colonie, 1954-1955;
- "Notizie sulle colonie italiane" del Ministero dell'Africa italiana, dattiloscritto, s.d.

*Busta*

**Classificazione: 3.2**

**Segnatura: 3.2**  
**24**  
**b. 21**

25

**Bozze del volume "Etiopia-Mar Rosso. Tomo VIII. Documenti 1890-1891" a cura di Carlo Giglio**

*1977*

Raccolta di fotocopie e copie di documenti dattiloscritti degli anni 1890-1891 per la redazione del volume.

*Busta*

**Classificazione: 3.2**

**Segnatura: 3.2**  
**25**  
**b. 22**

26

**Materiali di ricerca I**

*1883-1987*

- "Tutti i campi": documenti ed appunti inerenti ad eventi storici avvenuti in paesi africani, 1883-1987;
- documenti, appunti e bozze su Egitto, Kenia, Camerun, Tanganika, Africa equatoriale francese, Angola, Rhodesia, per ricerche personali e d'archivio, in particolare sui campi di internamento, 1895-1974;
- appunti e note varie sui campi di prigionia in Africa, 1953-1964.

*Busta*

**Classificazione: 3.2**

**Segnatura: 3.2**  
**26**  
**b. 23**



**Materiali di ricerca II**

- documenti originali utilizzati per ricerche storiche: convenzione fra il sultano di Zanzibar e la Imperial British East Africa Company per l'appalto dell'amministrazione giuridica e finanziaria di un tratto di litorale; "Ministero della guerra. Notizie sulla colonia Eritrea, sui Mahdisti, sul Madagascar e sugli ordinamenti militari della Spagna e della Columbia per i mesi di novembre, dicembre 1894 e gennaio 1895"; 1888-1895;
- due foto riguardanti l'Africa: "Abubaker nelle sue funzioni di interprete" presumibilmente durante l'incontro tra Filonardi ed il sultano di Obbia, Jusuf Ali Jusuf, 1889 (1); "Itala-la zeriba in costruzione", 1891;
- "Atti del Consiglio superiore coloniale. 1936", 1936;
- "Provvedimenti per l'Africa' (Consiglio superiore coloniale)": note per il volume; contiene tra l'altro "Istituzione, composizione e funzionamento del Consiglio superiore coloniale", 1930-1979;
- "Governo della colonia Eritrea. Biografie dei capi di oltre confine", Asmara 1903: registro dattiloscritto;
- volume sulla decisione di un contenzioso tra il Ministero dell'Africa italiana e la società costruzioni per la gestione dei lavori di una strada tra Asmara-Massaua, 1937;
- carta fisico-politica dell'Africa orientale italiana con indice dei nomi contenuti, 1939;
- due volumi dattiloscritti inerenti alla conquista e colonizzazione dell'Etiopia, 1943.

*Busta*

*Note:*

*1. L'8 febbraio del 1889, con atto portante le firme del console italiano V. Filonardi e di Jusuf Ali sultano di Obbia, quest'ultimo metteva sotto il protettorato d'Italia tutto il suo territorio da El Mareck a Ras Ouad e riceveva un compenso annuo di mille e duecento talleri.*

***Classificazione: 3.2***

**Segnatura: 3.2**

**27**

**b. 24**

**Materiali di ricerca III**

*1961-1991*

- "L'amministrazione fiduciaria in Somalia a stampa": fotocopie della relazione presentata al Parlamento italiano dal ministro per gli affari esteri Antonio Segni, 1961-1982;
- "Lavoro italiani in Africa. Pratica Comitato", 1965;
- "Prof. De Felice": appunti per ricerche di De Felice, 1965-1990;
- lavori e ricerche svolte per Enrico Serra: "Volume Libia 1911-1940. Riservatissimo"; "Serra": raccolta di documentazione relativa a Enrico Serra, capo del Servizio storico e dell'Ufficio studi del Ministero per gli affari esteri; "Serra. Emigrazione italiani in Francia. Testo e varie": appunti inerenti allo studio di Enrico Serra sull'emigrazione degli italiani in Francia; 1970-1991;
- "Prontuario d'archivio per molte notizie P.N.F. e vari. P.N.F. (prof. Goglia)", 1987.

*Busta*

***Classificazione: 3.2***

**Segnatura: 3.2**

**28**

**b. 25**



*Serie 3.3*

## ***Scoutismo, 1947-1962 (con doc. dal 1945)***

*1947-1952 (con doc. dal 1945)*

8

La serie è formata da otto buste contenenti la documentazione riguardante l'attività di Mario Gazzini presso il Corpo nazionale giovani esploratori italiani-C.N.G.E.I.. La datazione dei documenti è compresa tra il 1945 ed il 1962.

I fascicoli, al momento del riordino, erano conservati in due buste, che pur essendo analoghe per quanto riguardava l'argomento, non presentavano alcun ordinamento; dopo il riordino la serie risulta costituita da due buste di corrispondenza tra il Gazzini, in qualità di commissario centrale della stampa e le sedi o sezioni del corpo, da due buste che riguardano il carteggio, gli atti ed i materiali preparatori per le pubblicazioni delle riviste di cui Mario Gazzini era direttore, da una busta che contiene fotografie, disegni ed altro materiale, da due buste che contengono le riviste degli scout ed infine dall'ultima busta che contiene una raccolta di giornali.

Mario Gazzini fin dal 1924 fu iscritto alla sezione roveretana del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (Boy scout d'Italia).

Nel 1927 il regime fascista soppresse l'organizzazione internazionale che fu reintegrata dopo la guerra.

Tornato dalla prigionia africana, Mario Gazzini venne nominato nel 1948 Commissario centrale ai Torchi (per la stampa e propaganda) del Corpo nazionale giovani esploratori italiani, dove rimase con questo incarico fino al 1954.

Nel 1949 gli fu assegnata la qualifica di "Senior d'Italia".

Fu direttore responsabile della rivista dei capi C.N.G.E.I. "Sii preparato!" dal 1948 al 1953 e della rivista "Boy scout" dal 1950 al 1953. Nel 1961 fu direttore della rivista "Scoutismo".

Nel 1950, collaborò con l'enciclopedia Treccani per l'inserimento della voce "scoutismo".

29

### **Corrispondenza**

*1948-1951*

- "Per sede centrale. Atti", 1948-1950;
- "Lettere boy scout": corrispondenza, 1949-1950;
- "Varie sede centrale", 1950-1951;
- corrispondenza, 1951.

*Busta*

***Classificazione: 3.3***

**Segnatura: 3.3**

**29**

**b. 26**



30

**Corrispondenza con sezioni Giovani esploratori italiani-G.E.I.**

*1950-1954*

- "Gazzini. Boy scout. Commissione centrale ai Torchi. Atti 1951", 1950-1954.

*Busta*

**Classificazione: 3.3**

**Segnatura: 3.3**

**30**

**b. 27**

31

**Carteggio ed atti per la redazione delle riviste**

*1947-1954*

- Carteggio e bozze del periodico G.E.I., 1947-1952;

- corrispondenza per lo più inerente alle riviste "Sii preparato" e "Boy scout", 1948-1949;

- "G.E.I. disegni e corrispondenza", 1951-1954.

*Busta*

**Classificazione: 3.3**

**Segnatura: 3.3**

**31**

**b. 28**

32

**Materiale di lavoro per pubblicazioni**

*1947-1962*

- "Materiale 'Sii [preparato]'", 1947-1951;

- "'Boy scout'. Materiale", 1950-1951;

- "[Rivista] 'Scoutismo'", 1959-1962;

- "Manuale dell'esploratore": bozze, s.d;

- manoscritti, s.d.

*Busta*

**Classificazione: 3.3**

**Segnatura: 3.3**

**32**

**b. 29**

33

**Carteggio, atti, fotografie e disegni**

*1947-1962*

- "Boy scout. Foto", 1947-1951;

- "Disegni del I campo S. Giorgio G.E.I.", 1948;

- "Enciclopedia italiana Treccani. In elaborazione", 1948-1949;

- "Alluvioni", 1951;

- miscellanea, 1947-1962.

*Busta*

**Classificazione: 3.3**

**Segnatura: 3.3**

**33**

**b. 30**





34

**Riviste scout I**

*1945-1961*

- "Boy scout", 1945-1951;
- "Sii preparato", 1947-1951;
- "Strade al sole", 1949-1950;
- "Servire", 1947-1949;
- "Il sentiero", 1960;
- "Scoutismo", 1961.

*Busta*

**Classificazione: 3.3**

**Segnatura: 3.3**

**34**

**b. 31**

35

**Riviste scout II**

*1946-1957*

- "La voce della jungla", 1946-1951;
- "Torino scout", 1948;
- "La fiamma scout. Sezione di Novara", 1949;
- "Jau!!", 1950;
- raccolta di riviste varie sullo scoutismo, 1947-1957;
- "Stampe e notizie", 1949-1953.

*Busta*

**Classificazione: 3.3**

**Segnatura: 3.3**

**35**

**b. 32**

36

**Giornali e articoli**

*1948-1951*

Raccolta di quotidiani ed articoli inerenti agli scout, 1948-1951.

*Busta*

**Classificazione: 3.3**

**Segnatura: 3.3**

**36**

**b. 33**



Serie 3.4

## **Rivista "Affrica", 1947-1997**

1947-1997

1

La serie è composta da un'unità che raccoglie la corrispondenza e gli articoli scritti da Gazzini per la rivista "Africa", già "Affrica", dal 1947 al 1997.

Fin dal 1947 Mario Gazzini fu collaboratore della rivista "Affrica. Rivista mensile di interessi africani" fondata nel 1946, e dal 1950 al 1955 ne fu redattore stabile. Il mensile si occupava di argomenti africani con un occhio particolare all'attività economica, dando regolarmente notizia di importazioni ed esportazioni di ogni paese africano.

Dal 1957 la rivista divenne trimestrale cambiando il nome in "Africa. Rivista trimestrale di studi e documentazione"; il periodico si proponeva di presentare studi, note, documenti sui vari aspetti delle problematiche africane sia nel passato che nella realtà presente.

Per la rivista, Gazzini scrisse regolarmente una serie di articoli e approfondimenti, in particolare pubblicò una serie di articoli intitolata "Lavoro italiano in Africa ante 1940" suddivisa in fascicoli, ognuno per singolo stato africano, di cui si trovano qui il carteggio ed atti.

"Africa" era organo dell'"Istituto italo-africano" a cui collaboravano specialisti in cose d'Africa, italiani e stranieri.

37

### **Rivista "Affrica"**

1947-1997

- Corrispondenza, 1947-1954;
- "Affrica", articoli e lavori per la rivista, 1948-1975;
- "Le lingue e varie; progetto 'Guida dell'Etiopia'", 1953;
- "Obelisco Axum", raccolta articoli e stampa relativi alla restituzione della stele di Axum all'Etiopia, 1952-1997;
- "Somalia": corrispondenza con Camillo Dal Ri, direttore del collegio del "Centro studi della Somalia" a Roma, relativa alla sua intervista per la rivista "Affrica", 1953;
- "Lavoro italiano in Africa ante 1940", raccolta di carteggio, atti e articoli relativi alla situazione in Africa prima del 1940, 1952-1991.

*Busta*

*Classificazione: 3.4*

**Segnatura: 3.4**

**37**

**b. 34**

## ***Associazione africanisti italiani, 1952-1997***

1952-1997

I

La serie raccoglie il materiale relativo ai lavori fatti da Mario Gazzini per l'"Associazione degli africanisti italiani", di cui era socio, dal 1952 al 1997.

L'Associazione fu costituita da cultori di studi africanistici per promuovere lo sviluppo degli studi sull'Africa, in particolare per promuovere l'incontro tra africanisti italiani e stranieri, la ricerca nel campo africanistico nelle università e in altre istituzioni culturali e infine promuovere congressi, indagini e studi di argomento africano. L'Associazione aveva sede presso l'"Istituto di storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici dell'università di Pavia" il cui direttore era Carlo Giglio. Nel 1967 tale Istituto ebbe l'incarico dal Consiglio nazionale delle ricerche di compilare un "Inventario dei manoscritti e testi stampati relativi all'Africa anteriori al 1815 esistenti in Italia"; il progetto era distinto tra fonti archivistiche e fonti a stampa. Per questo motivo Gazzini fu incaricato da Giglio di sviluppare il progetto per la parte relativa alle fonti archivistiche, in particolare gli fu affidata la ricerca nell'archivio dell'ex Ministero per l'Africa italiana. (La prima sezione dell'"Inventario": "Libia, 1978-1922" fu curata da Gazzini; la seconda sezione "Fondi archivistici vari" fu curata da Giglio stesso).

La serie è composta quindi dalla corrispondenza tra Gazzini e Giglio per lo sviluppo del progetto archivistico, ma anche dalla corrispondenza tra Gazzini e l'"Associazione africanisti italiani" di cui Giglio stesso era presidente.

In ultimo si trova un fascicolo che raccoglie materiale relativo anche ad altre associazioni di argomento africano con cui Gazzini era in contatto.

38

### **Associazione africanisti italiani**

1952-1997

- "Cataloghi Giglio (vedi vol. I - 1971, Leiden)":

corrispondenza, note e appunti relativi all'opera "Gli archivi storici del soppresso Ministero dell'Africa italiana e del Ministero degli affari esteri dalle origini al 1922", vol. I, Leiden, E.J. Brill, 1971. Il volume I è stato curato da Mario Gazzini sotto la direzione di Carlo Giglio, 1967-1970;

- "Associazione africanisti italiani – Università di Pavia":

carteggio ed atti dell'Associazione, tra cui bozza del nuovo statuto dell'Associazione del 1979 e il "Bollettino dell'Associazione degli africanisti italiani", nn. 1-11, 1970-1989;

- "Associazione africanisti italiani; giornalisti e scrittori di cose d'Africa; altre associazioni africane", carteggio ed atti, 1952-1997.

*Busta*

**Classificazione: 3.5**

**Segnatura: 3.5**

**38**

**b. 35**



*Serie 3.6*

## ***Istituto italo-africano, 1951-1997***

*1951-1997*

3

In questa serie è raccolta la documentazione prodotta da Mario Gazzini durante il periodo di collaborazione con l'"Istituto italo-africano", a cui era associato.

Si trovano qui sia la corrispondenza con l'Istituto, sia gli atti di convegni e di conferenze. Gazzini scrisse inoltre articoli per il periodico dell'Istituto, "Africa" (già "Affrica") e per il notiziario dell'Istituto, "La voce dell'Africa". In ultimo si trovano qui gli articoli scritti da Gazzini per il notiziario "La voce dell'Africa" raccolti in ordine cronologico dal 1974 al 1978, di cui Gazzini fu direttore responsabile dal 1972 al 1980.

L'"Istituto italo-africano" fu fondato a Roma nel 1906 da un gruppo di politici, esploratori, diplomatici e professori universitari e fu poi eletto ad ente morale nel 1908 col nome di "Istituto coloniale italiano"; nel 1937 diventò ente di diritto pubblico col nome di "Istituto coloniale fascista" e poi, nel 1947, "Istituto italiano per l'Africa". Nel 1953, dopo la soppressione del Ministero per l'Africa italiana, il materiale di interesse scientifico e culturale relativo all'Africa fu devoluto interamente all'Istituto.

Con l'adozione del nuovo statuto, nel 1971, l'Istituto fu chiamato "Istituto italo-africano".

Come collaboratore, Gazzini cooperava con il "Centro di documentazione e ricerca" per quello che riguardava le ricerche sulle politiche e sui settori di intervento della cooperazione internazionale in Africa e partecipava all'organizzazione di formazione e informazione promossi dall'Istituto.

39

### **Atti dell'Istituto italo-africano, I**

*1951-1997*

- "La voce dell'Africa; Africa; testo dattiloscritto Mario Gazzini per libro 'Favola Galla'", 1953-1957;
- "Articoli Africa", corrispondenza, 1957;
- "Istituto dell'Africa": carteggio ed atti; contiene statuto dell'Istituto italo-africano del 1971, 1951-1997.

*Busta*

***Classificazione: 3.6***

**Segnatura: 3.6**

**39**

**b. 36**





40

**Atti dell'Istituto italo-africano, II**

*1968-1993*

- "Mauritania": carteggio ed atti, 1968-1969;
- "La voce dell'Africa": carteggio, 1971-1980;
- "Istituto italo-africano": carteggio, bilanci preventivi, consuntivi ed allegati dell'Istituto italo-africano, 1973-1980;
- [Atti del ] convegno "Libia. Storia e rivoluzione", tenutosi a cura dell'Istituto italo-africano, Roma, 1981;
- "L'Africa ai tempi di D. Comboni (1857-1881) più altri testi-Convegno internazionale di studi africani, 1981", 1981;
- "Buthelezi": conferenza dell'Istituto italo-africano sul Sud Africa, 1990-1993.

*Busta*

**Classificazione: 3.6**

**Segnatura: 3.6**

**40**

**b. 37**

41

**"La voce dell'Africa"**

*1974-1978*

Raccolta in ordine cronologico degli articoli redatti da Gazzini per "La voce dell'Africa", notiziario dell'Istituto italo-africano, dal 1974 al 1978.

*Busta*

**Classificazione: 3.6**

**Segnatura: 3.6**

**41**

**b. 38**

## ***RAI-Radiotelevisione italiana, 1962-1997***

01/01/1962 - 31/12/1997

4

La serie è composta di quattro buste con documentazione compresa tra il 1962 ed il 1997 inerente all'attività di giornalista che Mario Gazzini svolse presso la RAI-Radiotelevisione italiana.

I fascicoli qui raccolti erano contenuti in tre buste; due di queste raccoglievano materiale di argomento eterogeneo, mentre nell'ultima erano conservate le brevi (1) per i servizi RAI. La documentazione è stata quindi tolta dalle buste e strutturata ponendo per prima la corrispondenza intercorsa tra Mario Gazzini ed i responsabili RAI, poi gli appunti raccolti da Gazzini per la realizzazione di alcune trasmissioni ed infine le brevi scritte dal giornalista per i servizi RAI.

Fin dal 1962 Mario Gazzini iniziò le trattative con i responsabili RAI (ed in particolare con l'amico Gianni Granzotto) per ottenere un incarico o collaborazione presso quest'ente.

Dal 1964 fu incaricato del servizio giornalistico Italia-Africa per RAI-TV, presso la Direzione dei servizi giornalistici- Direzione dei notiziari e servizi informativi per l'estero, che offriva trasmissioni quotidiane a onde corte di testi in varie lingue con utenti in ogni continente. In particolare Mario Gazzini doveva occuparsi di fornire notizie, commenti e testi (20-30 al mese) riguardanti il continente africano e da destinarsi alle trasmissioni in onde corte.

I temi trattati riguardavano accordi e scambi culturali, colloqui ed interviste con personalità africane, lavoro italiano all'estero e accordi politici.

In seguito continuò ad occuparsi della redazione di brevi per le trasmissioni fino al 1997.

### *Note:*

1. La breve è una notizia di lunghezza limitata, utilizzata per le trasmissioni.

42

### **Corrispondenza ed atti**

1962-1977

- "TV. [Corrispondenza]", 1962-1965;
- "TV. Corrispondenza", 1966-1968;
- "RAI. Posta partita e arrivata", 1967-1968;
- "RAI 1974": corrispondenza e brevi, 1974;
- "Segreteria RAI", 1975-1977.

*Busta*

***Classificazione: 3.7***

**Segnatura: 3.7**

**42**

**b. 39**



43

**Programmi e appunti**

*1964-1983*

- "Africa e varie": corrispondenza, brevi, relazioni, articoli di giornale e appunti per la redazione di articoli per la RAI sull'Africa, 1964-1974;
- "RAI-TV. 'La voce dell'Italia all'estero'": appunti per le trasmissioni, 1966-1967;
- "RAI 1967. Intervista ambasciatore Etiopia", 1966-1967;
- "1967. RAI": appunti e note per programmi, 1966-1968;
- "Servizi RAI. Utili-evidenza", 1967-1975;
- "RAI. Raccolta programmi in riviste, ecc.", 1967-1975;
- "Particolari note trasmissioni", 1967-1983;
- "RAI progetto": corrispondenza e note sui rapporti tra la RAI e Associazione africanisti trentini, 1968-1976;
- "RAI-trasmissioni Gazzini (testi in onda); - lettera commissario Russo-Istituto italiano per l'Africa, 1971; - stampa programmi onde corte; - centro economico Italia-Africa; - testo discorso Gazzini; - Obelischi a Roma (bozza e note)", 1971-1978;
- "Materiale RAI", 1972-1974;
- "Natale etiopico (RAI)", 1977.

*Busta*

**Classificazione: 3.7**

**Segnatura: 3.7**

**43**

**b. 40**

44

**Brevi RAI, I**

*1967-1981*

Notizie brevi per RAI, 1967-1981.

*Busta*

**Classificazione: 3.7**

**Segnatura: 3.7**

**44**

**b. 41**

45

**Brevi RAI, II**

*1982-1997*

Notizie brevi per RAI, 1982-1997.

*Busta*

**Classificazione: 3.7**

**Segnatura: 3.7**

**45**

**b. 42**

## ***Carteggio ed atti per oggetto, 1947-1996 (con doc. dal 1935)***

*1947-1996 (con doc. dal 1935)*

4

La serie è formata da quattro buste contenenti fascicoli tematici con documentazione compresa tra il 1935 ed il 1996.

Il materiale, rinvenuto in buste che non presentavano un ordinamento, è stato strutturato per argomento. La prima busta racchiude i fascicoli prodotti da Mario Gazzini che si riferiscono a particolari personaggi o enti, come ad esempio il fascicolo relativo al gen. Rodolfo Corselli, contenente sia il carteggio di Gazzini col generale, sia documentazione su Corselli.

Rodolfo Corselli, morto nel 1961, storico e scrittore, fu fondatore dell'"Ente italiano protezione e assistenza civile" nel 1950 e scrisse, tra l'altro, il volume "Cinque anni di guerra italiana (1940-1945)"; comandava la divisione "Cosseria" ad Imperia, dove Gazzini arrivò in servizio di Leva.

Un altro fascicolo raccoglie corrispondenza e altra documentazione su Duilio De Franceschi, direttore del Museo del Zonderwater Block in Sudafrica.

Nella seconda busta sono stati inseriti i fascicoli che hanno come tema l'Africa.

La terza conserva la documentazione inerente agli artisti africani e a mostre sui loro lavori.

In ultimo è stato raccolto il materiale riguardante il Sud Africa e i viaggi intrapresi da Gazzini in Sud Africa in occasione della "Giornata dell'amicizia", tenuta ogni anno a cura dell'associazione "Zonderwater Block".

46

### **Fascicoli tematici**

*1947-1994 (con doc. dal 1935)*

- "Generale Corselli": estratti, giornali, carteggio su Rodolfo Corselli; contiene anche gli attestati di grand'ufficiale d'onore e dama d'onore di Mario Gazzini e della moglie Vera Gazzini, 1947-1961 con doc. dal 1935;

- raccolta di articoli e pubblicazioni sull'ammiraglio Romeo Oliva, 1975;

- "Tito-nascita in Trentino-sua storia-miei scritti": brevi e articoli di giornale su Tito, 1980;

- "Zandonai": corrispondenza, riviste, pubblicazioni inerenti alla vita e celebrazioni di Riccardo Zandonai, 1982-1989;

- "Museo Zonderwater- Duilio De Franceschi. Araldica": corrispondenza col direttore del museo di Zonderwater De Franceschi, ricerche di araldica, e documentazione relativa a De Franceschi, 1984-1994;

- "C'ero anch'io": articoli scritti per la serie "C'ero anch'io", tra cui articolo su Porziano Nardi, autore di "Prigionieri nel Texas", 1990-1991.

*Busta*

***Classificazione: 3.8***

**Segnatura: 3.8**

**46**

**b. 43**





47

**Africa**

*1942-1991*

- Giornali e materiale di ricerca sull'Eritrea ed Etiopia, 1942-1983;
- "Stampa Africa, Suez e congressi": raccolta di brevi, appunti, studi, articoli di giornale e pubblicazioni in occasione della ricorrenza commemorativa dell'inaugurazione del Canale di Suez e di Luigi Negrelli, 1954-1975;
- "Varie Africa": articoli, stampe ed appunti, 1955-1991;
- "Senegal, Somalia, Jugoslavia-opuscoli, cartelli informativi Africa": raccolta di giornali, riviste e depliant per lo più riguardanti l'Africa, 1967-1979;
- "Africa-100 anni di Talamonti": appunti, giornale e rivista sul bersagliere Talamonti, 1973-1975;
- "Negus arrestato", giornale e bibliografia, 1974.

*Busta*

**Classificazione: 3.8**

**Segnatura: 3.8**

**47**

**b. 44**

48

**Artisti africani**

*1951-1996*

- "Artisti africani e d'ispirazione africana": cataloghi d'esposizione di mostre, 1951-1996;
- "Costa d'Avorio. Diaby Youssouf" pittore: carteggio, corrispondenza e appunti, 1967-1968;
- "Camerun. Zogo", Effat Naghi e pittori vari africani: carteggio e corrispondenza, 1970-1975.

*Busta*

**Classificazione: 3.8**

**Segnatura: 3.8**

**48**

**b. 45**

49

**Sudafrica**

*1962-1992*

- "Materiale Sud Africa": giornali e riviste, 1962-1982;
- "Crociera Sud-Africa": corrispondenza sulla crociera dell'Amicizia in Sud Africa patrocinata dall'Associazione Zonderwater-block, 1988-1990;
- "Sud Africa. Apartheid": raccolta di articoli e giornali, 1990-1991;
- "Viaggio in Sud Africa": cerimonia commemorativa al cimitero dei p.d.g. Italiani di Zonderwater, 1992.

*Busta*

**Classificazione: 3.8**

**Segnatura: 3.8**



## ***Opere e articoli di Mario Gazzini, 1947-1991 (con doc. dal 1945)***

*1947-1991 (con doc. dal 1945)*

4

La serie unisce quattro buste che raccolgono documentazione compresa tra l'anno 1945 ed il 1991 inerente agli articoli ed alle attività di Mario Gazzini in qualità di giornalista, direttore e scrittore.

La documentazione è stata strutturata in quattro buste che contengono: le prime due, articoli che Gazzini realizzò per periodici, associazioni ed enti durante la sua attività, come ad esempio per "TIR. Tra i reticolati", notiziario dell'Associazione ex prigionieri di guerra reduci dai campi di concentramento in Sud Africa, che nacque nei suoi primi numeri nel campo di concentramento di Zonderwater in Sud Africa; o per "Montagne e uomini", mensile di cultura internazionale pubblicato a Trento.

La terza busta raccoglie la documentazione riguardante le pubblicazioni di cui Gazzini era direttore responsabile, cioè del "Medaglione", periodico quindicinale, sorto nel 1949 che trattava di biografie di personaggi, di poemi cavallereschi, di uomini e vita nella storia e de "Il Vascello", settimanale illustrato per ragazzi.

Nell'ultima busta sono state inserite due opere letterarie scritte da Mario Gazzini; la prima, "Cuori e croci", fu pubblicata da Gastaldi editore nel 1950 anche se in realtà l'opera era stata scritta ben prima, nel 1945 durante la prigionia a Zonderwater. La seconda, un estratto della biografia "Damiano Chiesa" già edito nel 1938.

50

### **Articoli e attività per altre riviste**

*1946-1991*

- "Tra i reticolati" (TIR), settimanale dei prigionieri di guerra e poi ex-prigionieri di guerra, 1946-1994;
- "Gazzetta dei Piccoli": corrispondenza ed articoli, 1947-1948;
- raccolta di articoli vari scritti da Mario Gazzini; contiene tra l'altro articoli su Rovereto, 1947-1991;
- "Associazione regionale 'Famiglia trentina'" di Roma: corrispondenza, articoli, riviste e pubblicazioni, tra cui documentazione relativa alla "Mostra aperta agli amici dell'arte" a Roma, a cui prese parte e vinse un premio lo scultore trentino Cirillo Grott, 1949-1991;
- "M[ontagne] e uomini": corrispondenza ed articoli per la rivista, 1950-1952;
- "Africa", rivista missionaria dei padri bianchi: intervista al vicario apostolico di Nugundo (Congo), 1952;
- "Unione delle associazioni regionali in Roma": appunti per trasmissione, 1976-1981.

*Busta*

**Classificazione: 3.9**

**Segnatura: 3.9**

**50**

**b. 47**

51

**Società alpinisti tridentini (S.A.T.)**

1974-1978

- "Società alpinisti tridentini. 1977": raccolta di giornali trentini con articoli sulla SAT e su argomenti vari, 1974-1978;

- "SAT-83° Mori": corrispondenza, pubblicazioni, brevi e articoli di giornale relativi alla Società alpinisti trentini, 1977-1978.

*Busta*

**Classificazione: 3.9**

**Segnatura: 3.9**

**51**

**b. 48**

52

**Periodici diretti da Mario Gazzini**

1948-1952

- "Medaglione", atti e corrispondenza relativi alla pubblicazione del "Medaglione. Periodico di immagini e varietà", diretto a Roma da Mario Gazzini, 1948-1949;

- "Il Vascello", atti e corrispondenza relativi al periodico "Il Vascello. Rivista di letteratura giovanile", 1950-1952.

*Busta*

**Classificazione: 3.9**

**Segnatura: 3.9**

**52**

**b. 49**

53

**Opere letterarie di Mario Gazzini**

1945-1950

- "Cuori e croci", manoscritto, atti e corrispondenza relativi all'opera teatrale drammatica scritta da Mario Gazzini e Mario Vecchi nel campo di prigionia di Zonderwater, rappresentato per la prima volta in Italia, nelle Marche, il 17 gennaio 1950 ed edito in Italia per Gastaldi editore, 1945-1950;

- "Antologia italiana per le scuole secondarie di avviamento professionale", sezione "L'albo della gloria - Damiano Chiesa", a cura di Mario Giordano, Trevisini editore, Milano, 1947.

*Busta*

**Classificazione: 3.9**

**Segnatura: 3.9**

**53**

**b. 50**



*Serie 3.10*

### ***Attività per altri enti ed associazioni, 1947-1995***

*1947-1995*

*1*

La serie è formata da una busta contenente documentazione compresa tra il 1947 ed il 1995.

Il materiale raccolto è costituito per lo più da corrispondenza inerente agli incarichi di cui Mario Gazzini si occupò per altri enti ed associazioni, in particolare per l'Unione stampa periodici italiani (U.S.P.I.), alla quale fu iscritto dal 1953 e di cui fu prima segretario e poi segretario generale dal 1955 al 1962 e per la Società geografica italiana, che nel 1973 gli propose il riordino dell'archivio storico. E' inoltre presente documentazione relativa all'ordine dei giornalisti (in maggior parte si tratta di periodici dell'ordine).

54

#### **Unione stampa periodici italiani (U.S.P.I.) e Società geografica italiana**

*1947-1995*

- U.S.P.I. Unione della stampa periodica italiana e ordine dei giornalisti: carteggio, opuscoli e giornali, 1947-1995;

- "Società geografica italiana": documentazione per l'incarico di riordino dell'archivio della Società geografica italiana da parte di Mario Gazzini, 1973.

*Busta*

***Classificazione: 3.10***

**Segnatura: 3.10**

**54**

**b. 51**



*Serie 3.11*

## ***Convegni, 1947-1993 (con doc. dal 1896)***

*1947-1993 (con doc. dal 1896)*

*1*

La serie raccoglie, in una busta, il materiale riguardante alcuni convegni ai quali Mario Gazzini aderì in qualità sia di partecipante, sia di relatore.

La documentazione copre un arco cronologico compreso tra il 1947 ed il 1993, con documenti anteriori al 1896 ed è costituita da schede di adesione ai convegni, da corrispondenza, da opuscoli, da copie degli interventi sia di Mario Gazzini, sia di altri relatori, dal materiale utilizzato per la loro stesura, e dagli atti stessi dei convegni.

55

### **Convegni e mostre**

*1947-1993 (con doc. dal 1896)*

- Convegno nazionale di studi sull'Africa-Napoli, 18-21 dicembre 1947: adesione ed appunti;
- raccolta di articoli e pubblicazioni sul pittore Guido De Stefani e corrispondenza per la mostra di Napoli "Terre d'oltremare", 1950-1955;
- convegni vari sul tema Africa: carteggio ed atti, 1967-1968;
- "Fonti e problemi dell'Africa coloniale italiana. Convegno e atti", Messina-Taormina, 23-29 ottobre 1989: corrispondenza, bozze ed atti; contiene fra l'altro volume "Documenti diplomatici presentati al Parlamento italiana. Avvenimenti d'Africa. Marzo-aprile 1896", 1989-1993 con doc. dal 1896;
- "Convegno": programma del 5° festival internazionale di cinema e televisione, Roma, 29 settembre-4 ottobre 1991.

*Busta*



*Classificazione: 3.11*

**Segnatura: 3.11**

**55**

**b. 52**

*Serie 3.12*

## ***Raccolta stampa, 1948-1997***

*1948-1997*

*2*

Nella serie sono state raccolte due buste contenenti giornali e riviste comprese in un arco cronologico tra il 1948 ed il 1997.

I giornali e le riviste, a carattere nazionale e locale, sono state trovate in parte già inserite in fascicoli, in parte frammiste a carteggio di argomento diverso e quindi, estrapolate, sono state ordinate cronologicamente. La raccolta de "Il giornale letterario" era in origine raccolto a parte.

56

### **Giornali e riviste, I**

*1948-1978*

Raccolta di giornali e riviste.

*Busta*

***Classificazione: 3.12***

**Segnatura: 3.12**

**56**

**b. 53**

57

### **Giornali e riviste, II**

*1949-1997*

- Raccolta di giornali e riviste, 1980-1997;
- raccolta de "Il giornale letterario", 1949-1976.

*Busta*

***Classificazione: 3.12***

**Segnatura: 3.12**



*Sezione 4*

## ***Carteggio ed atti privati, 1925-1996***

*1925-1996*

*0*

In quest'ultima sezione, consistente in quattro buste, è stato raccolto il materiale di natura privata e familiare di Mario Gazzini, dal 1925 al 1996.

Nella prima serie è stato inserito il carteggio ed atti, come la corrispondenza personale privata, la documentazione relativa alla pratica pensionistica o le note biografiche e i curricula spediti da Gazzini a vario titolo.

La seconda serie contiene le rubriche con indirizzi e numeri di telefono.

In ultimo si trovano qui le fotografie raccolte da Gazzini durante un periodo molto lungo, dagli anni venti fino ai tempi più recenti.



*Serie 4.1*

***Carteggio ed atti privati, 1934-1996***

*1934-1996*

*2*

Nella serie è stata raccolta la documentazione privata di Mario Gazzini dal 1934 al 1996.

Si trovano qui sia la corrispondenza privata, che quella relativa alla sua pratica pensionistica; sia la raccolta di curriculum e note biografiche che la raccolta stampa relativa a Gazzini.

58

**Carteggio ed atti privati**

*1935-1996*

Carteggio ed atti privati:

- "Varie personali", certificati, diplomi, tessere e corrispondenza personale privata, tra cui atti relativi alla causa intrapresa dagli eredi Campanino per i beni della "Fondazione Tercasio"; e atti relativi all'albero genealogico della famiglia Gazzini, 1935-1996;

- atti relativi alla corresponsione della pensione di guerra e all'inquadramento economico e pensionistico, 1945-1975;

- "Croce di guerra - Foglio matricolare", atti relativi alla concessione della croce di guerra; croce e due medaglie, 1952-1970.

*Busta*

***Classificazione: 4.1***

**Segnatura: 4.1**

**58**

**b. 55**

59

**Carteggio ed atti privati**

*1934-1984*

- Note bio-bibliografiche ed attestazioni professionali, 1934-1984;

- raccolta di giornali con articoli riguardanti Mario Gazzini, 1939-1951.

*Busta*

***Classificazione: 4.1***

**Segnatura: 4.1**

**59**

**b. 56**

*Serie 4.2*

## ***Rubriche, 1979-1985***

*1979-1985*

*I*

La serie è formata da una busta contenente i registri a rubrica utilizzati presumibilmente da Mario Gazzini sia come vere e proprie rubriche, su cui annotare indirizzi e numeri di telefono, sia come indici alfabetici per nome, al quale affiancava il numero di pagina di riferimento di alcune sue opere.

Due registri presentano una datazione compresa fra l'anno 1979 e l'anno 1985, mentre gli altri non riportano alcuna data.

60

### **Rubriche**

*1979-1985*

- Rubrica con indirizzi e n. telefono;
- "Rubrica" con nomi e n. pagina;
- "Indirizzi", con indirizzi e n. pagina, 1985;
- "Rubrica", con nomi e n. pagina; con annotazioni dal 1979 al 1980.

*Busta*

***Classificazione: 4.2***

**Segnatura: 4.2**

**60**

**b. 57**





*Serie 4.3*

## ***Fotografie e miscellanea, 1925-1995***

*1925-1995*

2

La serie è formata da due unità contenute in una busta, con documenti compresi in un arco cronologico che copre gli anni 1925-1995.

Nella serie sono state raccolte sia le fotografie di Mario Gazzini o a lui relative sia una raccolta di documentazione miscellanea.

Le fotografie risultano essere state riordinate dagli operatori del Museo della guerra e divise per tema.

61

### **Fotografie**

*1925-1993*

Raccolta di fotografie, molte senza data, 1925-1993.

*Busta*

***Classificazione: 4.3***

**Segnatura: 4.3**

**61**

**b. 58**

62

### **Miscellanea**

*1950-1995*

- Appunti e note autografi di Mario Gazzini, 1961-1991;
- depliant e inviti vari a convegni e manifestazioni, 1950-1995.

*Fascicolo*

***Classificazione: 4.3***

**Segnatura: 4.3**

**62**

**b. 58**